UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

News
Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 2 *anno VIII*, dal 14 gennaio al 21 gennaio 2019

Redatta con la collaborazione di fer PRESS AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 14 gennaio al 21 gennaio 2019

Sommario

INTERNAZIONALE 4

Obbligo di acquisto di Hitachi Rail Italy Investments S.r.l. per superamento soglia del 95% 4

Shift2Rail pubblica il suo nuovo Call for Proposals 2019 per progetti del valore di 150,3 milioni 4

Alstom: nei primi 9 mesi del 2018 registrato un volume di ordini di 10,5 miliardi di euro 5

Auto senza conducente: i deputati europei chiedono norme su sicurezza e responsabilità 6

Fincantieri: ministro Fraccaro al question time risponde sull'acquisizione di Stx France 6

ENAC: il DG Quaranta presiede i lavori del "Facilitation Programme Management Group" dell'ECAC 7

ITALIA 9

Agenzia nazionale sicurezza ferrovie e infrastrutture stradali e autostradali: il Consiglio dei Ministri nomina direttore Mortellaro 9

Autostrade: Dell'Orco, sprint per la rete di colonnine elettriche e metano. Sollecitati i concessionari 9

ART: Camanzi audito su DL trasporto pubblico non di linea, Taxi, NCC alla Camera 9

MEF: autotrasportatori, pubblicate le agevolazioni fiscali per l'anno 2018 9

CARTELLO CAMION: PARTE L'AZIONE COLLETTIVA RISARCITORIA 10

Autotrasporto: rinnovato protocollo istitutivo Osservatorio nazionale sui furti e le rapine 10

Alitalia: Lazzerini, grande soddisfazione per esclusiva rotte da/per Sardegna. Isola è strategica 11

AGCM: nel decreto ministeriale Smart Road sulla sperimentazione nell'ambito della guida autonoma presenti criticità concorrenziali 11

Sardegna: aggiudicazione provvisoria ad Alitalia per tutte le rotte della continuità territoriale 13

Anas: Pellecchia (Filt), bene l'incontro con Toninelli. Chiediamo più investimenti 15

Conftrasporto: decreto su NCC misura ingiusta, va contro il consumatore 16

ANFIA: 2018 positivo per il mercato degli autocarri (+5,1%) e degli autobus (+36,7%) 16

Autostrade: sindacati, nella discussione su concessioni è assente il lavoro. Mit ci convochi 17

Con Trenitalia lo scooter sharing ZIG ZAG a prezzo ridotto a Roma e Milano 18

Fincantieri costruirà una nuova nave per Regent Seven Seas Cruises 18

Mobilità condivisa e sostenibile: nel 2018 risparmiati dai dipendenti più di 650.000 euro lasciando l'auto a casa 19

Pedemontana lombarda: MIT, da CIPE nessun indirizzo politico su utilità 20

Salini-Impregilo-Astaldi: un polo per le grandi opere senza grandi opere? 20

Rif Line cresce in Cina con due nuove sedi a Shangai e Shenzhen 21

Torino-Lione: Foietta audito alla Camera. Referendum su opera può essere solo consultivo 21

Matera 2019: l'impegno del Gruppo FS Italiane per la Capitale Europea della Cultura 22

AdSP MAM: sindaco e presidente a confronto per individuare linee guida ZES interregionale 22

AdSP MAM: sindaco e presidente a confronto per individuare linee guida ZES interregionale 23

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 14 gennaio al 21 gennaio 2019

Dal Ministero dell'Ambiente 10 mln per l'acquisto di mezzi elettrici o ibridi nelle aree protette 23

Vinto ricorso ex art. 28 legge 300/70 contro Italo-NTV su comportamento antisindacale 24

FlixBus: nel 2018 oltre 50% di prenotazioni in più rispetto al 2017. Incondi, ancora più capillari nel 2019 24

RFI: diventano 300 le stazioni servite dal circuito nazionale delle Sale Blu 25

Mobility Magazine 177: Trasporti: Conoscere per deliberare, ass. Balocco, Espansione cinese in Africa, Gare nel TPL 26

REGIONE LAZIO 26

Lazio: Cotral, lotta ai "furbetti sul bus". Obbligatorio convalidare biglietti e abbonamenti a bordo 26

ROMA CAPITALE 28

Appalti: MIT, Provveditorato alle Opere pubbliche del Lazio centrale unica per Roma 28

V Corridoio della mobilità di Roma: Città metropolitana anticipa la consegna dell'opera 28

Roma: Meleo, a breve primi interventi per messa in sicurezza linee metro A e B 29

Roma: nuovo volto per la stazione metro Spagna. Previsti altri interventi in altre stazioni 29

Atac: Meleo, sciopero di domani rischia di minare lavoro fatto da azienda, lavoratori e sindacati30

Roma Metropolitane: sospeso lo sciopero di oggi. I lavoratori rinunciano ad una settimana del loro stipendio 30

Un ponte tramviario per Roma. Soddisfatta Associazione Per Roma per convocazione III Commissione 31

Roma: #StradeNuove, online la mappa dei cantieri con la geolocalizzazione degli interventi 31

AGENDA 33

"Gli Enti territoriali per il futuro del TPL e della mobilità". Un evento federMobilità-ISFORT 33

XV convegno nazionale ASSTRA: a Roma il 13 e 14 febbraio 2019 33

Genoa Shipping Week: 24-30 giugno 2019 torna a Genova la settimana dello shipping internazionale 33

INTERNAZIONALE

Obbligo di acquisto di Hitachi Rail Italy Investments S.r.l. per superamento soglia del 95%

(FERPRESS) – Roma, 14 GEN – Con riferimento alla procedura per l'assolvimento dell'obbligo di acquisto (la "Procedura") ai sensi dell'art. 108, comma 2, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato (il "TUF"), da parte di Hitachi Rail Italy Investments S.r.l. ("HRII"), avente ad oggetto le azioni ordinarie di Ansaldo STS S.p.A. (l'"Emittente" o "Ansaldo STS"), HRII rende noto che, in conseguenza delle adesioni alla Procedura e delle azioni ordinarie di Ansaldo STS acquistate da HRII al di fuori della Procedura, tramite Intermonte SIM S.p.A., in conformità alla normativa applicabile, è stata superata la soglia del 95% del capitale sociale dell'Emittente.

In particolare, HRII è giunto a detenere, alla data odierna, complessivamente n. 190.093.161 azioni ordinarie di Ansaldo STS, pari al 95.05% del capitale sociale dell'Emittente.

I termini utilizzati con lettera iniziale maiuscola non altrimenti definiti nel presente comunicato hanno il significato ad essi attribuito nel documento informativo relativo alla Procedura approvato da CONSOB con delibera n. 20739 del 12 dicembre 2018 e pubblicato in data 14 dicembre 2018 (il "Documento Informativo").

Come già indicato nel Documento Informativo, in considerazione del raggiungimento della soglia del 95%, HRII eserciterà il Diritto di Acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF sulle azioni ordinarie di Ansaldo STS ancora in circolazione e adempirà altresì all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF, dando corso ad un'unica procedura concordata con CONSOB e Borsa Italiana (la "Procedura Congiunta").

Sempre secondo quanto indicato nel Documento Informativo, il corrispettivo che sarà pagato da HRII nel contesto della Procedura Congiunta sarà pari al Corrispettivo, ossia Euro 12,70 per ciascuna azione ordinaria di Ansaldo STS, ai sensi dell'art. 108, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 111 del TUF.

Le informazioni sulle modalità di svolgimento della Procedura Congiunta, nonché sulle modalità e la tempistica relative alla revoca dalla quotazione e negoziazione delle azioni ordinarie dell'Emittente, saranno indicate nel successivo comunicato sui risultati definitivi della Procedura, che verrà reso noto entro il 25 gennaio 2019.

Si ricorda che il Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita terminerà alle ore 17:30 (ora italiana) del 18 gennaio 2019, salvo proroghe, e che il corrispettivo dovuto ai titolari delle azioni ordinarie dell'Emittente portate in adesione alla Procedura, pari ad Euro 12,70 per azione (il "Corrispettivo"), sarà pagato agli aderenti alla Procedura in data 25 gennaio 2019, a fronte del contestuale trasferimento del diritto di proprietà su tali azioni a favore di HRII.

Shift2Rail pubblica il suo nuovo Call for Proposals 2019 per progetti del valore di 150,3 milioni

(FERPRESS) – Roma, 16 GEN – Shift2Rail, primo partenariato pubblico-privato ferroviario europeo con lo scopo di sviluppare ricerca strategica e innovazione (R & I) e soluzioni orientate al mercato, integrandole per creare i sistemi ferroviari del futuro, ha pubblicato il suo nuovo Call for Proposals 2019.

I progetti del valore di 150,3 milioni di euro saranno finanziati nell'ambito dell'impresa comune Shift2Rail (S2R JU). Le iscrizioni saranno accettate fino al 18 giugno 2019.

Con 18 argomenti di cui 6 aperti ai membri S2R (CFM) e 12 ai membri non-JU (OC), questo invito dovrebbe suscitare grande interesse nella comunità dei trasporti e oltre.

Carlo M Borghini, direttore esecutivo della JU Shift2Rail, ha espresso le sue grandi aspettative per i nuovi progetti 2019: "Dopo aver presentato alcuni dei nostri primi risultati l'anno scorso a InnoTrans, il programma è ora nella fase finale di avvicinamento delle dimostrazioni al mercato. Attendo inoltre con interesse la presentazione di proposte di alta qualità che introducano soluzioni innovative per rimodellare il sistema

ferroviario in Europa, al fine di aumentare la capacità, l'attrattività e la puntualità di questa modalità di trasporto sostenibile ".

Il cofinanziamento indicativo H2020 messo a disposizione dall'impresa comune S2R per questo invito è di 76,9 milioni di euro, su un valore stimato dei progetti di circa 150,3 milioni di euro.

La JV S2R è in attesa di una più ampia partecipazione al Call 2019, sia geograficamente che in termini di sinergie, consentendo nuove attività S2R che dimostreranno al settore in generale il potenziale per l'innovazione per offrire un brillante futuro per la ferrovia.

Per maggiori informazioni clicca qui

Alstom: nei primi 9 mesi del 2018 registrato un volume di ordini di 10,5 miliardi di euro

(FERPRESS) – Roma, 17 GEN – Nel terzo trimestre 2018/19 (dal 1 ottobre al 31 dicembre 2018), Alstom ha registrato ordini per 3,4 miliardi di euro, rispetto a 1,7 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno fiscale. Le vendite del Gruppo sono aumentate a 2,0 miliardi di euro, in aumento del 10% (10% organicamente) rispetto a 1,8 miliardi di euro nel terzo trimestre 2017/18.

Per i primi nove mesi del 2018/19 (dal 1 ° aprile al 31 dicembre 2018), l'assunzione di ordini di Alstom ha raggiunto 10,5 miliardi di euro. Le vendite del Gruppo sono ammontate a 6,0 miliardi di euro, in aumento del 16% (18% organicamente) rispetto ai primi nove mesi del 2017/18.

"Alstom ha raggiunto una performance commerciale continua e costante nel trimestre con un nuovo arretrato record, in particolare nei servizi con in particolare l'aggiudicazione del contratto di manutenzione per la Metro di Riyad. Le vendite erano pienamente in linea con i nostri obiettivi che sono stati confermati. Il Gruppo ha realizzato importanti pietre miliari del progetto in questo trimestre, come la prima metropolitana per Dubai, l'ultimo treno per la metropolitana di Sydney e il primo treno per PRASA prodotto nella nostra fabbrica appena inaugurata in Sud Africa. "Ha dichiarato Henri Poupart-Lafarge, Presidente di Alstom e Amministratore delegato.

Nel novembre 2018, la prima linea ad alta velocità dell'Africa è stata inaugurata in Marocco. Alstom ha fornito all'Office National des Chemins de Fer Marocain (ONCF) 12 treni ad altissima velocità per la tratta ferroviaria Tangeri-Casablanca. Alstom ha anche fornito l'ERTMS di bordo di livello 1 e 2 per i treni.

Nel dicembre 2018, il primo treno costruito in Sud Africa per PRASA è stato consegnato in tempo e Alstom ha raggiunto un traguardo significativo completando l'ultimo dei 22 treni Metropolis per la metropolitana di Sydney.

L'unione proposta di Alstom con Siemens Mobility, compresa la sua attività di trazione trazione, è progredita nell'ultimo trimestre.

Il 12 dicembre, Alstom e Siemens hanno concordato di presentare un pacchetto di misure correttive alla Commissione europea in risposta alla sua Dichiarazione di opposizione del 29 ottobre. Da allora, le parti hanno avuto un dialogo continuo con la Commissione europea, compreso un il pacchetto di rimedi per rispondere alle preoccupazioni della Commissione europea. Il pacchetto proposto rappresenta la proposta delle parti di affrontare le preoccupazioni della Commissione preservando il valore industriale ed economico dell'accordo.

I rimedi proposti comprendono principalmente attività di segnalazione e prodotti del materiale rotabile e rappresentano circa il quattro per cento delle vendite dell'entità combinata. Le parti ritengono che il pacchetto di misure proposte sia adeguato e adeguato. Non vi è, tuttavia, alcuna certezza che il contenuto di questo pacchetto sarà sufficiente ad alleviare le preoccupazioni della Commissione. Una decisione della Commissione è prevista per il 18 febbraio 2019.

La transazione è soggetta all'approvazione delle autorità antitrust competenti e la chiusura è prevista per la prima metà del 2019.

Auto senza conducente: i deputati europei chiedono norme su sicurezza e responsabilità

(FERPRESS) – Roma, 17 GEN – I deputati accolgono con favore lo sviluppo della mobilità automatizzata, ma chiedono ulteriori sforzi per garantire la sicurezza stradale e il sostegno all'industria europea. "L'Europa deve essere innovativa, ma più rapida. La Cina e gli Stati Uniti non aspettano", ha dichiarato il relatore Wim Van de Camp (PPE, NL).

Secondo il testo della risoluzione non vincolante, approvata con 585 voti a favore, 85 contrari, 26 astensioni, in vari paesi del mondo si sta passando rapidamente alla diffusione sul mercato della mobilità connessa e automatizzata e l'UE deve rispondere in maniera molto più proattiva ai rapidi sviluppi in tale settore.

I deputati accolgono con favore la comunicazione della Commissione europea "Verso la mobilità automatizzata", ma sottolineano che sono necessari ulteriori sforzi per garantire finanziamenti sufficienti a sostegno del settore e norme adeguate in materia di sicurezza e responsabilità in caso di incidenti.

Il Parlamento esorta inoltre la Commissione e gli Stati membri ad adoperarsi per mantenere un ruolo guida nell'armonizzazione tecnica a livello internazionale dei veicoli automatizzati nel quadro della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE) e della convenzione di Vienna.

Occorre poi integrare i sistemi di salvaguardia per consentire la coesistenza di veicoli automatizzati con veicoli privi di connettività e automazione.

Nel testo, si chiede alla Commissione di presentare norme dettagliate per i velivoli automatizzati e di definire i livelli di automazione per la navigazione sia interna che marittima, al fine di incoraggiare l'utilizzo delle imbarcazioni autonome. Dovrebbero inoltre essere elaborate norme che rendano possibili sistemi ferroviari e di trasporto leggero su rotaia autonomi

Per creare un'iniziativa strategica sul trasporto autonomo guidata dall'industria, occorre istituire un partenariato congiunto (impresa comune) sulla falsariga di Shift2Rail per il trasporto ferroviario e di CleanSky per l'industria aeronautica.

Infine, la ricerca dovrebbe concentrarsi anche sugli effetti a lungo termine dei trasporti autonomi su questioni quali l'adattamento dei consumatori, l'accettazione sociale, le reazioni fisiologiche, le risposte fisiche, la mobilità sociale e la riduzione degli incidenti.

Fincantieri: ministro Fraccaro al question time risponde sull'acquisizione di Stx France

(FERPRESS) – Roma, 17 GEN – "In primo luogo, desidero assicurare che la vicenda dell'acquisizione da parte di Fincantieri di Chantiers de l'Atlantique, ex Stx, è all'attenzione del Governo".

Così il ministro per i Rapporti con il Parlamento Riccardo Fraccaro risponde nel question time a un'interrogazione sull'acquisizione di Stx France da parte di Fincantieri.

"L'accordo siglato durante il vertice di Lione del 27 settembre 2017 e suggellato dalla firma del 2 febbraio 2018 tra Fincantieri e lo Stato francese – spiega Fraccaro – prevedeva che il gruppo italiano ottenesse dallo Stato francese il 50 per cento dei cantieri di Saint-Nazaire più, in prestito per 12 anni, un ulteriore 1 per cento, acquisendone di fatto il controllo. Tale alleanza è stata ribadita durante l'incontro del 1° agosto 2018 tra il Ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, e il Ministro dell'economia francese, Le Maire. I Ministri interessati hanno concordato sulla necessità di sviluppare e attuare una più ambiziosa politica industriale europea, che permetta all'industria di generare più posti di lavoro e di rendere le imprese ancora più competitive sui mercati mondiali. Riguardo ai cantieri dell'Atlantico e al lavoro intrapreso da Fincantieri Naval Group, è stato ribadito l'impegno ad attuare l'accordo di settembre 2017 su Stx.

Come evidenziato dagli onorevoli interroganti, la società Fincantieri, a maggio 2018, ha notificato l'operazione di acquisizione alla Commissione europea, al fine di ottenere il via libera che avrebbe consentito la nascita di una realtà europea della cantieristica navale, oltre che dare nuova vita ai cantieri francesi. L'Antitrust europeo ha ritenuto di non dover procedere all'esame della suddetta proposta e ha respinto il dossier delle autorità nazionali. A seguito di ciò, però, l'Antitrust francese e quella tedesca hanno

presentato domanda di rinvio, a norma dell'articolo 22, paragrafo 1, del regolamento europeo sulle concentrazioni, chiedendo alla Commissione di esaminare comunque la proposta di acquisizione dei cantieri. La circostanza che la Commissione chiederà a Fincantieri di notificare l'operazione potrebbe far slittare i tempi di acquisizione di Stx, e forse cambiare anche i contenuti dell'operazione, posto che dall'analisi di Bruxelles potrebbe emergere la necessità di modificare i termini dell'accordo, qualora si riscontrassero dubbi in materia di concorrenza.

Un rallentamento dell'operazione non sarebbe però in linea con gli obiettivi del Governo, che ha una precisa strategia per il futuro dell'industria e della manifattura italiana, dopo che, negli ultimi vent'anni, il Paese ha dismesso asset produttivi per 170 miliardi di euro. Infatti, è fuor di ogni dubbio l'impegno attuale del Governo ad adottare misure per la salvaguardia e lo sviluppo della politica industriale. Una prova in tal senso è rappresentata dalle numerose misure a sostegno dello sviluppo economico e dell'occupazione nel nostro Paese, che sono state da ultimo previste anche nella legge di bilancio 2019".

"Il Governo monitorerà la situazione, affinché non vi siano atti di sciacallaggio nei confronti delle grandi imprese del nostro settore produttivo, come appunto la Fincantieri, potenzialmente colosso della cantieristica a livello mondiale, garantendo comunque parità di regole e condizioni di mercato per tutti i Paesi dell'Unione europea", conclude il ministro.

ENAC: il DG Quaranta presiede i lavori del "Facilitation Programme Management Group" dell'ECAC

(FERPRESS) – Roma, 18 GEN – Roma, 18 gennaio 2019 – Il Direttore Generale dell'ENAC, Alessio Quaranta, ha
presieduto oggi, a Parigi, il 10° meeting del "Facilitation Programme Management Group" – Gruppo di Gestione del Programma per le Facilitazioni FPMG) dell'ECAC (European Civil Aviation Conference).

L'ECAC, fondata nel 1955, è un'organizzazione intergovernativa paneuropea che riunisce 44 Paesi membri (i 28 comunitari più 16 non comunitari) e che fa parte dell'ICAO. All'interno dell'organizzazione il Direttore Quaranta ricopre il ruolo di Vice Presidente da settembre 2017 e da aprile 2016 è Focal Point per Security & Facilitation, ovvero responsabile europeo per la sicurezza (Security), incluso antiterrorismo e prevenzione da atti illeciti in ambito aereo e aeroportuale, e per le Facilitazioni, comprese le questioni relative all'immigrazione e alle procedure di controllo delle frontiere.

In tale ambito oggi il DG Quaranta ha coordinato i lavori dei gruppi e sottogruppi che si occupano di Facilitazioni. Il Gruppo di Gestione del Programma per le Facilitazioni comprende, oltre al Focal Point ECAC per la Sicurezza e le Facilitazioni, che lo presiede, il Presidente del Gruppo di Lavoro per le Facilitazioni (Facilitation Working Group), i
Presidenti dei suoi due sottogruppi dedicati alle persone a mobilità ridotta e all'immigrazione (Sub-Group on the Transport of Persons with Reduced Mobility, SubGroup on Immigration) e il Vice Segretario Esecutivo dell'ECAC.
Il lavoro dell'FPMG è condotto in stretta collaborazione con altre organizzazioni internazionali (Commissione europea, EASA – Agenzia Europea per la Sicurezza Aerea, ICAO – International Civil Aviation Organization) e le parti interessate, tra cui IATA – International Air Transport Association e ACI Europe – Airports Council International.

Tra gli obiettivi principali del FPMG vi sono:
- definire e monitorare l'attuazione del programma di lavoro dell'ECAC relativo alle Facilitazioni, che è tra i temi prioritari per l'aviazione civile;
- armonizzare le misure comuni tra i Paesi membri in relazione alle nuove sfide poste dal settore;
- coordinare le posizioni degli Stati membri ECAC da presentare nei consessi ICAO.

Nello specifico, il decimo meeting del Gruppo ha discusso oggi dell'implementazione del programma di lavoro per il 2019 e si è confrontato sulle priorità e sui temi strategici relativi alle Facilitazioni, in preparazione della 40a Assemblea Generale dell'ICAO che si svolgerà a Montreal dal 24 settembre al 4 ottobre 2019.

Il DG Quaranta, nel suo ruolo di Focal Point per Security & Facilitation, continuerà a seguire le questioni relative all'immigrazione con l'obiettivo di condividere esperienze e sviluppare le migliori pratiche sulle

procedure di controllo delle frontiere e sugli aspetti attuativi come, ad esempio, i sistemi automatizzati di controllo alle frontiere, la raccolta dei dati biometrici, dei dati API – Advance Passenger Information, e di quelli denominati PNR – Passenger Name Record.

Si occuperà, inoltre, del coordinamento delle disposizioni relative alle persone a mobilità ridotta in tutti gli Stati membri dell'ECAC, della banca dati relativa ai reclami e, più in generale, di tutte le forme di tutela degli utenti del settore che hanno disabilità o mobilità ridotta.

Seguirà, infine, l'implementazione del Piano di assistenza alle vittime di incidenti aerei e dei loro familiari. Si elencano a seguire i ruoli ricoperti dal DG ENAC Quaranta, a titolo gratuito, in organizzazioni internazionali:

Vice Presidente ECAC (European Civil Aviation Conference), da settembre 2017;
Membro del Comitato di Coordinamento ECAC, da settembre 2011;
Focal Point ECAC per le politiche di sicurezza e facilitazioni (Security and Facilitation) in campo europeo, da aprile 2016;
Focal Point ECAC per il Training, da novembre 2011 a maggio 2017;
Presidente del Consiglio di Amministrazione JAA-TO (Joint Aviation Authorities –Training Organisation), da settembre 2014;
Membro del Consiglio Provvisorio (PC) del Comitato di Coordinamento del Consiglio Provvisorio (PCC) da settembre 2010;
Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione EASTI – European Aviation Security Training Institute, da novembre 2014;
Membro del Consiglio Direttivo EASA (European Aviation Safety Agency), da dicembre 2010;
Presidente della Commissione Legale dell'ICAO durante la 39a Assemblea Generale (sett-ott. 2016), carica ricoperta per la prima volta da un italiano in settant'anni di storia dell'organizzazione;
Presidente della Fondazione EASTI – European Aviation Security Training Institute, da marzo 2017;
Direttore ad interim della Fondazione EASTI, da agosto 2017;
Presidente dell'EATEO – European Association of Aviation Training and Educational Organisations (associazione europea che riunisce le organizzazioni che si occupano di istruzione e formazione aeronautica), da novembre 2017.

ITALIA

Agenzia nazionale sicurezza ferrovie e infrastrutture stradali e autostradali: il Consiglio dei Ministri nomina direttore Mortellaro

(FERPRESS) – Roma, 11 GEN – Il Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri, ha deliberato, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Danilo Toninelli, la nomina a direttore dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali, per un periodo di un anno, dell'ing. Alfredo Principio Mortellaro.

Autostrade: Dell'Orco, sprint per la rete di colonnine elettriche e metano. Sollecitati i concessionari

(FERPRESS) – Roma, 11 GEN – "Mentre siamo già a lavoro per l'attuazione della norma sull'incentivo all'acquisto di vetture a basso impatto ambientale, stiamo spingendo anche l'acceleratore per una rapida diffusione delle colonnine di ricarica elettrica e di metano sulle nostre autostrade. Un passaggio fondamentale, perché senza una adeguata infrastruttura di ricarica su tutto il territorio nazionale la diffusione di mezzi poco inquinanti rimane un'utopia". Lo dice in una nota il sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, Michele Dell'Orco.

"Entro il 31 dicembre scorso – ricorda Dell'Orco – tutti i concessionari autostradali dovevano inviare al Mit un dettagliato piano per la diffusione, sulle tratte di competenza, di servizi di ricarica elettrica e a metano (sia GNC che GNL). Su questi piani si dovrà acquisire la valutazione del Ministero e procedere quindi con la concreta posa in opera".

"Ad oggi mancano ancora alcuni piani e per questo gli uffici preposti del Mit hanno inviato un sollecito ai concessionari ritardatari. In caso di ulteriore diniego potranno essere valutati eventuali azioni sanzionatorie".

"Detto ciò – conclude – mi auguro che si possano avviare, nel più breve tempo possibile, i lavori di realizzazione di una rete autostradale capillare di ricarica elettrica e a metano, imprescindibile per lo sviluppo e la diffusione di veicoli a basso impatto".

ART: Camanzi audito su DL trasporto pubblico non di linea, Taxi, NCC alla Camera

(FERPRESS) – Roma, 16 GEN – Il Presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti, Andrea Camanzi, è stato audito in IX Commissione Trasporti della Camera, per la Conversione in legge del DL 143/2018 "Disposizioni urgenti in materia di autoservizi pubblici non di linea – AC. 1478".

Per consultare il testo dell'intervento clicca qui.

Leggi anche:

AGCM: audizione informale alla Camera su "Disposizioni urgenti in materia di autoservizi pubblici non di linea"

MEF: autotrasportatori, pubblicate le agevolazioni fiscali per l'anno 2018

(FERPRESS) – Roma, 14 GEN – L'art. 23 del D.L. 23 ottobre 2018 n. 119, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 136 del 17 dicembre 2018, ha incrementato la dotazione finanziaria relativamente alle misure agevolative a favore degli autotrasportatori per il 2018.

Pertanto, riguardo agli importi delle deduzioni forfetarie, per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore oltre il Comune in cui ha sede l'impresa (autotrasporto merci per conto di terzi) la deduzione forfetaria di spese non documentate (articolo 66, comma 5, primo periodo, del TUIR), per il periodo d'imposta 2017, passa dai 38,00 euro, precedentemente previsti, a 51,00 euro. La deduzione spetta anche per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore all'interno del Comune in cui ha sede l'impresa, per un importo pari al 35 per cento di quello riconosciuto per i medesimi trasporti oltre il territorio comunale.

CARTELLO CAMION: PARTE L'AZIONE COLLETTIVA RISARCITORIA

Le Associazioni Italiane degli Autotrasportatori ANITA, Assotir, Confartigianato Trasporti, FAI, FIAP, UNITAI, SNA CasaArtigiani sono scese in campo per supportare i propri associati in un'azione risarcitoria collettiva per il recupero del sovrapprezzo imposto dal Cartello dei produttori di autocarri, già sanzionati il 19 luglio 2016 dalla Commissione Europea.

Le società di autotrasporto e le imprese che hanno acquistato (o avuto in leasing) i propri autocarri (sia conto terzi che conto proprio) da almeno 6 tonnellate dai costruttori coinvolti (Volvo/Renault, Man, Daimler/Mercedes, Iveco, DAF, e Scania) nel periodo che va da Gennaio 1997 a Gennaio 2011, hanno potenzialmente diritto al risarcimento e al recupero del sovrapprezzo pagato.

L'azione non comporta nessuna spesa legale per gli associati delle Associazioni italiane, e verrà fatta in nome e per conto degli stessi da una Fondazione appositamente costituita da Omni Bridgeway, il piu' longevo litigation fund internazionale, che sosterrà tutte le spese legali e gestirà direttamente l'azione, sollevando gli autotrasportatori aderenti dai rispettivi oneri.

Le imprese italiane si uniranno a un'azione europea già instaurata da oltre un anno davanti al Tribunale di Amsterdam da Omni Bridgeway, assistita dallo studio legale Loyens & Loeff, uno dei primari studi legali internazionali per azioni di risarcimento del danno da cartello.

La Fondazione sarà supportata da un team di economisti di CEG, società di consulenza internazionale, che valuterà il danno incorso. Lo studio legale Osborne & Clarke Italia assisterà le Associazioni italiane e Omni Bridgeway negli aspetti di diritto italiano.

Per facilitare l'adesione a tale azione è stata creata una piattaforma on-line su misura per le associazioni italiane ove gli autotrasportatori e le imprese potranno facilmente caricare i propri dati e documenti a supporto del proprio diritto risarcitorio.

A partire da lunedì 21.01.2019 le aziende e le strutture interessate potranno contattare le Associazioni di appartenenza per ricevere le informazioni utili per l'adesione all'iniziativa.

Autotrasporto: rinnovato protocollo istitutivo Osservatorio nazionale sui furti e le rapine

(FERPRESS) – Roma, 15 GEN – Oggi a Roma, presso il Ministero dell'Interno, il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Franco Gabrielli, il Presidente del Comitato Centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori Maria Teresa Di Matteo, il Direttore Tutela Aziendale di ANAS S.p.A. Roberto Massi, il Presidente di Aiscat (Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori) Fabrizio Palenzona ed il Presidente di ANIA (Associazione Nazionale tra le Imprese Assicuratrici) Maria Bianca Farina hanno sottoscritto il rinnovo del protocollo d'intesa istitutivo dell'"Osservatorio nazionale sui furti e le rapine in danno di autotrasportatori".

Il presente rinnovo consentirà la prosecuzione, per un ulteriore biennio, delle attività dell'Osservatorio che, dal 2016, presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale – Servizio Analisi Criminale, opera per individuare mirate strategie di prevenzione e contrasto dei furti e delle rapine in danno degli autotrasportatori, nonché per promuovere nuove iniziative di sicurezza partecipata.

L'organismo, presieduto dal Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza – Direttore Centrale della Polizia Criminale, è composto da rappresentanti delle Forze di Polizia, delle Articolazioni Dipartimentali competenti ratione materiae nonché del Comitato Centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori, dell'A.N.A.S. S.p.A., dell'A.I.S.C.A.T. e dell'ANIA.

Alitalia: Lazzerini, grande soddisfazione per esclusiva rotte da/per Sardegna. Isola è strategica

(FERPRESS) – Roma, 16 GEN – "Un grande risultato che conferma l'attenzione della nostra Compagnia per la Sardegna, da sempre territorio strategico per il network di Alitalia", Fabio Maria Lazzerini, Chief Business Officer, esprime la soddisfazione della Compagnia italiana per l'aggiudicazione ad operare in esclusiva sulle sei rotte oggetto del bando di continuità territoriale da e per la Sardegna.

"Alitalia continua a investire sull'isola per rispondere in modo adeguato alle esigenze di cittadini e imprenditori sardi, ma anche per promuovere il più possibile il turismo in Sardegna, come dimostra l'investimento fatto sulle rotte da e per Olbia. Il nostro obiettivo – ha aggiunto il manager – è quello di avvicinare sempre più l'isola al resto d'Italia e all'Europa, offrendo ai viaggiatori sardi, attraverso l'hub di Roma Fiumicino, la possibilità di raggiungere tutte le nostre destinazioni nazionali e internazionali", ha concluso Lazzerini.

Con questo importante investimento, Alitalia garantirà dal prossimo 17 aprile i collegamenti Cagliari-Roma Fiumicino, Cagliari-Milano Linate, e viceversa; Olbia-Roma Fiumicino, Olbia-Milano Linate, e viceversa; Alghero-Roma Fiumicino, Alghero-Milano Linate, e viceversa.

I biglietti dei voli in continuità territoriale saranno messi in vendita non appena l'iter per l'assegnazione delle 6 rotte da parte della Regione Sardegna sarà completato.

AGCM: nel decreto ministeriale Smart Road sulla sperimentazione nell'ambito della guida autonoma presenti criticità concorrenziali

(FERPRESS) – Roma, 15 GEN – L'Autorità della Concorrenza e del Mercato, a seguito della ricezione di una segnalazione relativa alla disciplina sulla sperimentazione nell'ambito della guida autonoma, nella riunione del 19 dicembre 2018, ha inteso svolgere alcune osservazioni in merito alle disposizioni normative che regolano la predetta attività in Italia.
L'Autorità ritiene infatti che l'art. 14 del D.M. Smart Road, integri una restrizione della concorrenza nella misura in cui subordina l'accesso alla sperimentazione ad un autorizzazione discrezionale rilasciata da un diretto concorrente del richiedente, senza che siano ravvisabili ragioni obiettive di interesse generale che giustifichino la necessità di tale previsione o che, in ogni caso, ne facciano emergere la proporzionalità rispetto all'interesse generale perseguito dalla norma.
L'Autorità auspica, pertanto, che l'articolo 14 del D.M. Smart Road venga modificato e invita il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a comunicare, entro un termine di trenta giorni dalla ricezione della presente segnalazione, le determinazioni assunte con riguardo alle criticità concorrenziali evidenziate.
I veicoli a guida autonoma, insieme alle infrastrutture intelligenti (smart road) e ai sistemi di gestione del traffico e della mobilità – ricorda l'AGCM – rientrano nell'ambito dei c.d. sistemi di trasporto intelligente (ITS), oggetto di un complesso quadro normativo europeo e nazionale.
Con specifico riguardo ai sistemi di guida autonoma, la Commissione Europea ha più volte messo in luce che «per il settore dei trasporti sono previsti cambiamenti profondi, sia in Europa che nel resto del mondo. […] Le tecnologie digitali sono uno dei motori ed elementi trainanti, se non il più importante, di questo fenomeno. […[Le tecnologie digitali contribuiscono alla riduzione dell'errore umano, di gran lunga la principale causa di incidenti nel settore dei trasporti»
La Commissione ha anche affermato che «è essenziale effettuare prove su strada su larga scala per compiere progressi in materia di tecnologia, incoraggiare la cooperazione tra i vari attori e favorire l'accettazione da parte dell'opinione pubblica»

In questo quadro europeo si colloca la legge 27 dicembre 2017, n. 205 la quale, all'art. 1, comma 72, dispone che «al fine di sostenere la diffusione delle buone pratiche tecnologiche nel processo di trasformazione digitale della rete stradale nazionale (Smart Road), nonché allo scopo di promuovere lo sviluppo, la realizzazione in via prototipale, la sperimentazione e la validazione di soluzioni applicative dinamicamente aggiornate alle specifiche funzionali per le Smart Road e di facilitare un'equa possibilità di accesso del mondo produttivo ed economico alla sperimentazione, è autorizzata la sperimentazione su strada delle soluzioni di Smart Road e di guida connessa e automatica. A tal fine, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'interno, sono definiti le modalità attuative e gli strumenti operativi della sperimentazione».
In attuazione della norma appena citata – ricorda ancora l'AGCM – è stato emanato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 28 febbraio 2018 (di seguito, D.M. Smart Road) che ha la finalità di «promuovere la valorizzazione del patrimonio infrastrutturale esistente, la realizzazione di infrastrutture utili, l'adeguamento tecnologico della rete viaria nazionale coerentemente con il quadro comunitario e nazionale di digitalizzazione delle infrastrutture stradali, anche a supporto di veicoli connessi e con più avanzati livelli di assistenza avanzata alla guida…» (art. 3).
In tale contesto, dopo aver disciplinato nel dettaglio la sperimentazione dei sistemi di guida autonoma e il procedimento di autorizzazione alla sperimentazione, il D.M. Smart Road, all'art. 14, dispone che «il soggetto autorizzante può richiedere ogni documentazione ritenuta utile ai fini dell'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione. […] Nei casi in cui la domanda è presentata da un soggetto diverso dal costruttore, il richiedente presenta il nulla osta alla sperimentazione rilasciato dal costruttore del veicolo».
La norma da ultimo citata – osserva l'AGCM – risulta restrittiva della concorrenza in quanto riduce la possibilità di competere degli sviluppatori indipendenti, a vantaggio delle case automobilistiche già fortemente attive in un settore in rapido sviluppo.
Deve, infatti, sottolinearsi che l'accesso ai programmi di sperimentazione, disciplinato dal D.M. Smart Road, costituisce prerequisito essenziale per sviluppare programmi di guida autonoma e, di conseguenza, per accedere a questo particolare settore, la cui domanda è costituita dalle case automobilistiche. Alcune di queste ultime, tuttavia, sono da anni in prima linea nello sviluppo di programmi di guida autonoma e si posizionano, quindi, su entrambi i livelli di mercato.
Subordinare l'autorizzazione alla sperimentazione a un "nulla osta" dei principali concorrenti, lasciando, peraltro, a questi ultimi ampi spazi di discrezionalità in merito al rilascio dello stesso, costituisce un ostacolo per gli sviluppatori indipendenti, ai quali potrebbe essere preclusa la possibilità di utilizzare i veicoli su cui testare i propri programmi di guida autonoma.
La richiesta di un nulla osta del costruttore del veicolo contrasta, inoltre, con le finalità dello sviluppo dei sistemi di guida autonoma, esplicitate a livello europeo nelle comunicazioni sopra richiamate. È chiaro, infatti, che ostacolare gli sviluppatori indipendenti, ponendo restrizioni, quali quella in esame, che favoriscono le case automobilistiche, potrebbe determinare sia un rallentamento del progresso scientifico in tale ambito, sia una caratterizzazione dei sistemi di guida autonoma in senso proprietario, con il rischio di limitare l'interconnessione tra gli stessi.
La richiesta di nulla osta appare, peraltro, ingiustificata o comunque non proporzionata. Anche ipotizzando che la ragione di tale previsione vada ricercata in esigenze di sicurezza e/o di allocazione delle responsabilità in caso di incidente, si deve osservare che tali esigenze appaiono già ampiamente soddisfatte da altre previsioni o, comunque, che le stesse potrebbero essere affrontate con norme meno restrittive.
Quanto alla sicurezza, il D.M. Smart Road prevede stringenti condizioni per il rilascio dell'autorizzazione alla sperimentazione (art. 11 e 12 del DM) che mirano proprio a garantire il più possibile la sicurezza della sperimentazione e l'incolumità dei terzi. Le norme sugli ambiti stradali (artt. 13 e 17), inoltre, prevedono che la circolazione dei veicoli "sperimentali" possa avvenire in determinati ambiti, previo nulla osta dei gestori delle tratte stradali interessate alla sperimentazione.
Deve poi sottolinearsi – osserva ancora l'AGCM – che l'utilizzo di sistemi di guida autonoma costituisce un utilizzo "anomalo" e per "uso differente" rispetto a quello standard mutando, quindi, la destinazione del veicolo rispetto a quella prevista nell'omologazione. Proprio per tale ragione i veicoli autorizzati alla

sperimentazione i) devono essere iscritti in un apposito registro e devono esporre un contrassegno speciale di autorizzazione alla sperimentazione (art. 9) e ii) hanno l'obbligo di circolare con una "targa prova" rilasciata dalla motorizzazione civile.
Da ultimo, l'art. 19 del D.M. Smart Road prevede espressamente l'obbligo, per il richiedente l'autorizzazione, di stipulare un contratto di assicurazione per responsabilità civile specifica per il veicolo a guida automatica, con un massimale minimo pari ad almeno quattro volte quello previsto per il veicolo utilizzato per la sperimentazione nella sua versione priva delle tecnologie di guida automatica, secondo la normativa vigente.
Dal complesso delle norme sopra richiamate, emerge che la responsabilità per eventuali danni cagionati nell'esercizio della sperimentazione ricade sul titolare dell'autorizzazione alla sperimentazione, e non sul costruttore del veicolo. Pertanto, non sembrano sussistere ragioni che giustifichino la previsione normativa di cui all'art. 14 del D.M. Smart Road, la quale subordina la possibilità di effettuare la sperimentazione alla discrezionalità dei costruttori di autoveicoli, conferendo a questi ultimi, in modo del tutto non proporzionato, il potere di rilasciare un nulla osta.

Sardegna: aggiudicazione provvisoria ad Alitalia per tutte le rotte della continuità territoriale

(FERPRESS) – Cagliari, 16 GEN – "Abbiamo portato a termine la gara sulla continuità territoriale aerea per la Sardegna, dopo una trattativa lunga e complessa con la Commissione Europea, dopo aver elaborato un bando che garantisse il diritto alla mobilità dei sardi e che, contestualmente, fosse anche appetibile dal mercato. Abbiamo chiuso un percorso amministrativo dagli esiti mai scontati che, in base a quanto voluto fortemente dalla Regione, approda a un risultato importante per l'isola: quasi 3,7 milioni di posti complessivi, il 49% in più del vecchio sistema, più voli, tariffe sostanzialmente invariate, agevolazioni per diversamente abili, studenti, giovani e ultra 70enni, penali cambio biglietto non residenti, sempre tariffe di maggior favore anche nel caso in cui le compagnie promuovessero eventuali promozioni per non residenti".

Lo dice l'assessore dei Trasporti, Carlo Careddu, nell'apprendere gli esiti dell'apertura odierna delle buste con l'offerta economica del bando di gara sulla continuità territoriale aerea. "Nel prendere atto dei risultati, ancorché provvisori, della Commissione di gara della Regione – continua Careddu – siamo altresì consapevoli della manifestazione del disimpegno di Air Italy: ci spiace constatare dai risultati oggettivi delle offerte economiche che la compagnia nata a Olbia non sembra voglia proseguire il suo impegno sul mercato isolano. È una considerazione amara, soprattutto alla luce delle imponenti energie messe in campo da Regione e ministero per salvare la ex Meridiana e delle costanti richieste avanzate ai vertici del vettore di dare seguito con iniziative concrete a investimenti con ricadute tangibili per l'economia della Sardegna. Tutto questo non solo non è stato fatto, ma in più oggi dobbiamo assistere anche all'abbandono della gestione della continuità territoriale. Attendiamo ora i risultati definitivi del lavoro della commissione di gara sicuri che il prossimo aggiudicatario del servizio saprà gestire i collegamenti a tariffe agevolate da e per la Sardegna nel rispetto delle esigenze di mobilità dei sardi e nell'esclusivo interesse dell'utenza".

Offerta economica. Stamattina, dalle 10,45 alle 11,15, si è tenuta la seduta della commissione di gara che ha aperto e valutato le offerte economiche per le rotte in continuità territoriale aerea e ha riepilogato il punteggio assegnato per l'offerta tecnica.

Ecco le offerte economiche suddivise per rotta che ribassano complessivamente il costo triennale del trasporto aereo soggetto a oneri di servizio a 87.088.854 euro contro la base d'asta di 111.847.983 euro: le cifre sono IVA esclusa. Al momento tutte le rotte a gara risultano provvisoriamente assegnate alla compagnia Alitalia, salvo la presentazione di offerte di altri vettori senza compensazione economica entro l'8 aprile 2019, ovvero entro la scadenza di sei mesi dalla pubblicazione del bando.

CAGLIARI – FIUMICINO – CAGLIARI

Air Italy: ribasso del 3% sulla base d'asta, offerta di circa 32 milioni di euro

Alitalia: ribasso del 25%, offerta di 25,340 milioni

CAGLIARI – LINATE – CAGLIARI

Air Italy: ribasso 5% sulla base d'asta, offerta 33,221 milioni

Alitalia: ribasso 18%, offerta 28,673 milioni

OLBIA – FIUMICINO – OLBIA

Air Italy: ribasso 16% sulla base d'asta, offerta 8,517 milioni

Alitalia: ribasso 29%, offerta 7,199 milioni

OLBIA – LINATE – OLBIA

Air Italy: ribasso 16% sulla base asta, offerta 7,847 milioni

Alitalia: ribasso 15%, offerta 7,940 milioni

ALGHERO – FIUMICINO – ALGHERO

Alitalia: ribasso 31% sulla base asta, offerta 8,732 milioni

ALGHERO – LINATE – ALGHERO

Alitalia: ribasso 16%, offerta 9,199 milioni

Di seguito i punteggi: offerta tecnica + offerta economica = punteggio finale provvisorio

CAGLIARI – FIUMICINO – CAGLIARI

Air Italy 18-7,2 = 25,2

Alitalia 28+60 = 88

CAGLIARI – LINATE – CAGLIARI

Air Italy 18+16,67 = 34,67

Alitalia 28+60 = 88

OLBIA – FIUMICINO – OLBIA

Air Italy 18+33,10 = 51,10

Alitalia 33+60 = 93

OLBIA – LINATE – OLBIA

Air Italy 18+60 = 78

Allitalia 33+56,25 = 89,25

ALGHERO – FIUMICINO – ALGHERO

Alitalia 28+60 = 88

ALGHERO – LINATE – ALGHERO

Alitalia, 28+60 = 88

Lo schema della nuova continuità territoriale aerea è stato approvato il 19 luglio scorso dalla Giunta Pigliaru su proposta dell'assessore Carlo Careddu. L'esecutivo aveva dato il via libera al documento tecnico, varato il 12 luglio scorso dalla Conferenza dei servizi.

Il 24 luglio la Giunta approva definitivamente il progetto di continuità territoriale aerea per la Sardegna dopo aver preso atto del parere favorevole della Commissione IV del Consiglio regionale.

L'8 agosto il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli firma il decreto di imposizione degli oneri di servizio pubblico per le rotte da e per Cagliari, Olbia e Alghero e gli aeroporti di Fiumicino e di Linate.

L'8 ottobre la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea pubblica i bandi per la continuità territoriale aerea della Sardegna. In base all'articolo 17 del regolamento Comunitario 1008/2008, dall'8 ottobre sono decorsi i due mesi entro i quali le compagnie aeree interessate hanno potuto presentare le offerte all'assessorato dei Trasporti per operare sulle rotte soggette a oneri di servizio, scaduti ieri, 10 dicembre.

Il periodo di validità del nuovo sistema di continuità territoriale va dal 17 aprile 2019 sino al successivo triennio. Dalla pubblicazione del bando è necessario attendere sei mesi entro i quali una compagnia aerea può accettare gli oneri di servizio anche senza compensazione economica che, complessivamente, è

stimata in 123milioni di euro per il triennio 2019/2022. Trascorsi i sei mesi pertanto si procederà all'aggiudicazione definitiva del bando fatto salvo il buon esito della gara.

Si passa da 2.461.900 posti offerti annui con l'attuale sistema – regolato dal decreto ministeriale 61 del 21 febbraio 2013 – a 3.672.532. L'incremento complessivo di capienza è dunque del 49%, così suddiviso: +39% sulla rotta Cagliari-Fiumicino-Cagliari (si arriva a 1.182.696 posti contro gli 851.006 attuali); +53% sulla Cagliari-Linate-Cagliari (801.784 posti offerti contro 523.220 attuali); +40% sulla Alghero-Fiumicino-Alghero (457.368 posti offerti contro 327.368 attuali); +109% sulla Alghero-Linate-Alghero (326.304 posti offerti contro 156.402 attuali); +36% sulla Olbia-Fiumicino-Olbia (435.320 posti offerti contro 320.746 attuali); +66% sulla Olbia-Linate-Olbia (469.060 posti offerti contro 283.158 attuali).

Saranno complessivamente 21.646 i voli richiesti sulle sei rotte aeree da e per l'isola sottoposte a oneri di servizio. L'incremento in questo caso è del 12%, con un aumento di 2398 collegamenti rispetto ai 19.248 previsti attualmente. Questa la suddivisione: Cagliari-Fiumicino-Cagliari 6.420 voli contro 5.968 attuali, + 8%; Cagliari-Linate-Cagliari 5326 voli contro 4.690 attuali, +14%; Alghero-Fiumicino-Alghero 2580 voli contro 2434 attuali, +6%; Alghero-Linate-Alghero 1912 voli contro 1402 attuali, +36%; Olbia-Fiumicino-Olbia 2642 voli contro 2558 attuali, +3%; Olbia-Linate-Olbia 2766 voli contro 2196 attuali, +26%.

Al netto degli adeguamenti obbligatori legati all'oscillazione dei costi del carburante, le tariffe per i residenti non cambiano: 40 euro più le tasse per le rotte su Fiumicino e 49 euro più le tasse per Linate. Per tutti gli altri viaggiatori potranno essere aumentate non oltre il doppio del costo (tasse escluse da 80 a 98 euro) nel periodo 1 ottobre – 31 maggio e non oltre il triplo (tasse escluse, da 120 a 147 euro) nel periodo 1 giugno – 30 settembre.

Sono equiparati ai residenti in Sardegna anche i diversamente abili con percentuale pari o superiore all'80%, gli studenti universitari fino al compimento del 27esimo anno di età, i giovani dai 2 ai 21 anni, viaggiatrici e viaggiatori sopra i 70.

Per evitare prenotazioni fasulle o doppie si applicherà una penale al cambio biglietto per i non residenti dopo le 72 ore precedenti la partenza. Decorso tale termine, la modifica data, ora e itinerario e la richiesta di rimborso saranno possibili dietro pagamento di una penale corrispondente alla metà della tariffa.

Nel caso in cui le compagnie promuovessero eventuali tariffe speciali per passeggeri non residenti di maggior favore rispetto a quelle per i passeggeri residenti, tali tariffe speciali dovranno essere applicate anche ai passeggeri residenti.

Fino alle 48 ore precedenti alla partenza, sul primo volo in uscita e sull'ultimo di rientro nell'isola, sono riservati due posti per emergenze sanitarie.

Il progetto varato dalla Giunta prevede la possibilità di modifica delle condizioni in corso d'opera. Qualora, dall'esame dei dati a consuntivo, si prospettino scostamenti dei volumi di traffico imprevedibili, in eccesso o in difetto, superiori al 5% rispetto a quelli stabiliti, riconducibili a cause strutturali come crisi settoriale, squilibri di mercato o modifiche dell'offerta complessiva del settore, la Regione o il vettore hanno la possibilità di presentare istanza di verifica delle condizioni di equilibrio economico-finanziario.

Anas: Pellecchia (Filt), bene l'incontro con Toninelli. Chiediamo più investimenti

(FERPRESS) – Roma, 15 GEN – "Accogliamo positivamente l'impegno del Ministro Toninelli a rilanciare Anas: è un nostro obiettivo da sempre. Chiediamo che l'azienda sia definitivamente liberata dai vincoli della Pubblica Amministrazione, perché per realizzare i suoi obiettivi ha bisogno di autonomia finanziaria", così dichiara Salvatore Pellecchia, Segretario generale della Fit-Cisl, a valle dell'incontro odierno con il Ministro dei Trasporti su Anas.

"Abbiamo chiesto al Ministro – prosegue Pellecchia – di far riavviare il confronto in azienda con il nuovo management, sottolineando che la conferma degli investimenti è una condizione necessaria e sufficiente per garantire le assunzioni indispensabili ad aumentare la capacità di spesa di Anas e, conseguentemente, lo sviluppo e l'attuazione dei progetti di adeguamento e manutenzione delle infrastrutture stradali, anche in considerazione della fase transitoria di estensione della rete in gestione".

Conclude il Segretario generale: "L'incontro odierno, per quanto ci riguarda, può segnare l'inizio di un percorso di lavoro con il Mit. Allo stesso modo ci aspettiamo un'apertura del confronto col Ministro sugli altri temi che interessano il suo dicastero".

Conftrasporto: decreto su NCC misura ingiusta, va contro il consumatore

(FERPRESS) – Roma, 16 GEN – "Dice bene l'Antitrust: il decreto sugli Ncc (autonoleggiatori con conducente) non va incontro al consumatore". A dirlo è il vicepresidente di Confcommercio e di Conftrasporto Paolo Uggè, che invita il ministero di competenza, le forze politiche e le commissioni parlamentari ad 'aggiustare il tiro' per instaurare un regime di concorrenza più equilibrato rispetto alla norma attuale e a quanto risulta dal decreto.

"Mantenere i vincoli come l'obbligo di prenotare i servizi di noleggio con conducente a una sede fissa solo per favorire una categoria, oltre a creare una distorsione della concorrenza, è palesemente ingiusto – afferma Uggè – Rispetto alla questione della territorialità, richiamata oggi da una delle parti in causa, la nostra ipotesi di mediazione fa riferimento alla territorialità regionale, considerato che spetta proprio alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni al trasporto".

ANFIA: 2018 positivo per il mercato degli autocarri (+5,1%) e degli autobus (+36,7%)

(FERPRESS) – Torino, 18 GEN – A dicembre 2018, sono stati rilasciati 2.263 libretti di circolazione di nuovi autocarri (-18,1% rispetto a dicembre 2017) e 1.288 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-2,9%), suddivisi in 86 rimorchi (-44,5%) e 1.202 semirimorchi (+2,6%).

Per gli autocarri si conferma, comunque, un trend positivo nel 2018: 25.582 libretti di circolazione, il 5,1% in più del 2017. Segno negativo, invece, per i veicoli trainati nell'anno da poco concluso: 15.803 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, l'1,9% in meno rispetto a gennaio-dicembre 2017, così ripartiti: 1.443 rimorchi (-8,2%) e 14.360 semirimorchi (-1,2%).

Nel mercato degli autocarri per classi di peso nel 2018, si rileva che i veicoli medi-pesanti hanno registrato, un andamento positivo da gennaio ad agosto, un calo nel mese di settembre (-5,4%), un recupero ad ottobre (+10,3%) e una frenata nei mesi di novembre (-10,2%) e dicembre (-18,1%). Gli autocarri con ptt superiore a 16.000 kg, con 20.600 unità, chiudono l'anno con un aumento tendenziale del 5%.

Le vendite di autocarri rigidi riportano un incremento dell'8% nel 2018 e quelle di trattori stradali del 2%. Gli autocarri adibiti a cantiere stradale crescono invece del 18% (1.600 unità). Per quanto riguarda le alimentazioni, nel 2018 raddoppiano i volumi degli autocarri ad alimentazione alternativa (+105%), che, con 1.157 unità, hanno raggiunto una quota di mercato del 4,5% (era del 2,3% nel 2017), grazie a 1.016 autocarri alimentati a gas. Tra quest'ultimi si segnala l'ottima performance del mercato dei veicoli a GNL (699 unità, +131%), appannaggio quasi esclusivo di Iveco.

Iveco è leader del mercato autocarri con circa il 36% del venduto, seguito, nell'ordine, da Scania, Volvo, Mercedes e DAF. Guardando al mercato autocarri per aree geografiche, il 57% delle vendite è rappresentato dall'Italia settentrionale, con la regione Lombardia in testa (18% di market share), seguita da Veneto (11%) ed Emilia Romagna (10%); al quarto posto si piazza la regione Campania con una quota di mercato del 9,4%.

Passando al mercato dei rimorchi e semirimorchi pesanti, nel 2018 sono stati rilasciati 303 libretti in meno del 2017. E' dal mese di maggio che il comparto registra volumi mensili in calo. Questa flessione è stata determinata soprattutto da una contrazione nelle regioni del Centro -12,7%), pari a 299 veicoli venduti in meno. L'unica area con volumi in aumento è il Nord Ovest (+1,3%). La contrazione delle vendite ha riguardato maggiormente i marchi esteri (-2,6%), che rappresentano quasi il 60% del mercato. Il 9% dei veicoli trainati venduti ha riguardato i rimorchi.

Una delle maggiori sfide che interessano il settore dei veicoli industriali in questa fase è la definizione dei target europei di riduzione della CO2, per la prima volta applicati anche a questo comparto. A questo proposito, è in programma la prossima settimana un incontro di trilogo decisivo per la definizione della nuova regolamentazione. L'auspicio di ANFIA è che nella negoziazione tra le diverse posizioni, sia mantenuta la previsione di una possibile revisione – non solo al rialzo – del target al 2030, siano incluse premialità per i bus elettrici, e siano ridotte le penalità, decisamente sproporzionate rispetto a quelle previste per altri settori, considerando anche che il settore dei Veicoli Industriali è tra i più efficienti e innovativi.

Il raggiungimento degli ambiziosi target di riduzione di CO2 in via di definizione sarà possibile solo grazie ad una rapida diffusione sul mercato, di camion a emissioni zero e a basse emissioni. Sarà pertanto fondamentale proseguire su tutto il territorio europeo lo sviluppo omogeneo delle infrastrutture per le alimentazioni alternative, in particolare la rete di rifornimento dei veicoli industriali a CNG e LNG e i punti di ricarica ad alta potenza per i camion elettrici a lungo raggio.

Il mercato degli autobus con ptt superiore a 3.500 kg, nel mese di dicembre registra 293 nuove unità, riportando un incremento del 5%. Nel mese, si registra una crescita per gli autobus adibiti al TPL (+7,5%) e per gli autobus e midibus turistici (+64,9%), mentre registrano una flessione i minibus (-28,6%) e gli scuolabus (-12,8%).

Nel 2018, sono stati rilasciati 4.584 libretti di autobus contro i 3.353 del 2017 (+36,7%). Tutti i comparti hanno segno positivo, ad eccezione dei minibus, in calo (-3,2%): +85,3% per gli autobus adibiti al TPL, +4,3% per autobus e midibus turistici e +9,4% per gli scuolabus, rispetto al 2017. Nel 2018, il 29% degli autobus è stato venduto nelle regioni del Sud-Isole e solo le regioni del Centro, con il 21% del mercato, presentano volumi in calo (-4,8%). Il 55% dei libretti rilasciati ha riguardato gli autobus urbani e interurbani, il 20% gli autobus turistici, il 13% i minibus e il 12% gli autobus allestiti come scuolabus. Gli autobus urbani, che avevano nel 2017 una quota del 19%, nel 2018 pesano per il 32% del mercato. Leader di mercato è Iveco, seguita da Evobus e Industria Italiana Autobus.

Autostrade: sindacati, nella discussione su concessioni è assente il lavoro. Mit ci convochi

(FERPRESS) – Roma, 16 GEN – "Un incontro urgente sulle concessioni autostradali". Lo chiedono unitariamente Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Sla Cisal e Ugl Viabilità e Trasporti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, spiegando che "nella discussione in atto sulle concessioni autostradali c'è la totale assenza del fattore lavoro, nonostante le migliaia di lavoratrici e lavoratori che operano quotidianamente nelle società concessionarie e nelle aziende dell'indotto".

"E' inoltre – aggiungono le organizzazioni sindacali – opportuno riprendere una discussione seria rispetto agli standard qualitativi e di sicurezza garantiti attualmente all'utenza da parte delle società concessionarie, compresa la garanzia di un presidio fisico permanente H24 in tutti i caselli autostradali della rete, a fronte delle politiche tariffarie in atto".

"Da parte nostra, al di là degli annunci, – proseguono Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Sla Cisal e Ugl Viabilità e Trasporti – ribadiamo la necessità di effettuare una discussione seria circa le ricadute che eventuali determinazioni, in materia di assetto e condizioni di assegnazione delle concessioni, potrebbero avere sulla forza lavoro del settore. Ci riferiamo in particolare alle garanzie di carattere occupazionale necessarie a fronte di eventuali subentri nelle stesse concessioni, ma anche in riferimento alle maestranze delle aziende appaltatrici".

"Infine – evidenziano le organizzazioni sindacali – va detto chiaramente che eventuali ipotesi relative al superamento dell'attuale sistema di riscossione dei pedaggi con la rimozione dei caselli autostradali, oltre a determinare notevoli problemi di sicurezza e controllo del territorio, comporterebbe alcune migliaia di esuberi tra gli addetti del settore".

Con Trenitalia lo scooter sharing ZIG ZAG a prezzo ridotto a Roma e Milano

(FERPRESS) – Roma, 16 GEN – Trenitalia (Gruppo FS Italiane) e ZIG ZAG, società di scooter sharing hanno siglato un accordo che permette a chi viaggia con Frecce, Intercity, Intercity Notte, Eurocity e Euronight di ottenere una speciale riduzione sul prezzo dei voucher per il servizio di scooter sharing attivo a Roma e Milano.

L'intesa conferma l'impegno del Gruppo FS Italiane a favorire una mobilità sempre più efficace e integrata, dal primo all'ultimo miglio, offrendo soluzioni di viaggio a basso impatto ambientale ed economicamente convenienti.

Grazie all'accordo è possibile acquistare, in un'unica soluzione, un biglietto da e per Roma o Milano e ottenere uno sconto su due tipologie di voucher da utilizzare tramite l'APP ZigZag: un credito da 10€ per il noleggio dello scooter al prezzo di 7,50€ (sconto del 25%) oppure un credito 20€ al costo di 14,00€ (sconto del 30%).

La soluzione integrata treno+scooter è acquistabile sul sito trenitalia.com, presso le biglietterie e le agenzie partner di Trenitalia.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito di Trenitalia e su zigzagsharing.com

Fincantieri costruirà una nuova nave per Regent Seven Seas Cruises

(FERPRESS) – Trieste, 16 GEN – Fincantieri e il gruppo americano Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. hanno firmato un contratto per la costruzione di una nuova nave da crociera ultra lusso destinata al brand Regent Seven Seas Cruises, con consegna prevista nel 2023. L'accordo ha un valore di circa 474 milioni di euro.

La nuova unità sarà gemella di "Seven Seas Explorer", che ha preso il mare nel 2016, e "Seven Seas Splendor", che verrà consegnata nel 2020. Con 54.000 tonnellate approssimative di stazza lorda la nave potrà ospitare a bordo fino a 750 passeggeri, e sarà la sesta nave di sole suite della flotta Regent. Al pari delle gemelle, la nuova unità adotterà le più avanzate tecnologie in tema di protezione ambientale. L'allestimento sarà particolarmente ricercato e sarà prestata molta attenzione al comfort.

"Siamo entusiasti di sfruttare lo straordinario successo di Seven Seas Explorer e Seven Seas Splendor per dare vita a una nuova nave che addirittura stabilirà nuovi livelli di eleganza, lusso e stile", ha dichiarato Frank Del Rio, Presidente e CEO di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. "Questa unità rafforza ulteriormente il profilo di crescita regolare della nostra società con ordini in essere per tutti e tre i nostri brand, consentendoci di espandere la nostra presenza a livello globale, diversificare ulteriormente la nostra offerta di prodotti e continuare a conseguire ritorni per gli azionisti".

"Questo accordo è il suggello perfetto del lavoro che il nostro Gruppo ha svolto in questi anni e del ruolo che abbiamo acquisito sul mercato. Siamo capaci di penetrare e mantenere il presidio in ogni nicchia, comprese le più peculiari e competitive come quella dell'ultra lusso in cui opera Regent Seven Seas Cruises, un armatore che fa della qualità il proprio marchio distintivo e che si affida a Fincantieri ancora una volta" ha dichiarato Giuseppe Bono, CEO di Fincantieri. "Per Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. oggi abbiamo in portafoglio 10 unità, ben 5 delle quali ottenute addirittura negli ultimi 5 mesi, per tutti e tre i brand del gruppo: un risultato che conferma la forza delle strategie adottate e che ci permette di ribadire una leadership nel settore a livello globale".

Norwegian Cruise Line Holdings è fra i primi gruppi crocieristici al mondo. Ne fanno parte, oltre a Regent Seven Seas Cruises, i brand Norwegian Cruise Line, per il quale Fincantieri sta sviluppando la nuova classe "Leonardo", 6 unità con consegne comprese tra il 2022 e il 2027, e Oceania Cruises, per il quale il Gruppo ha annunciato la scorsa settimana 2 nuove navi da crociera di nuova concezione che saranno consegnate nel 2022 e 2025 e che daranno avvio alla "classe Allura", oltre ad aver costruito "Marina" e "Riviera" rispettivamente nel 2011 e 2012 presso il cantiere di Sestri.

Mobilità condivisa e sostenibile: nel 2018 risparmiati dai dipendenti più di 650.000 euro lasciando l'auto a casa

(FERPRESS) – Roma, 16 GEN – Oltre 650.000 euro risparmiati e 420 tonnellate di CO2 non emesse: semplicemente rinunciando all'auto privata. Sono i numeri da record che emergono dal Rapporto sulla Mobilità Sostenibile Aziendale 2018 elaborato da Jojob, il principale servizio che – per primo in Italia – offre alle aziende uno strumento completo di welfare aziendale dal punto di vista della mobilità, permettendo di diffondere e incentivare l'uso dei trasporti condivisi e basso impatto ambientale tra i dipendenti grazie alla certificazione tramite app per smartphone dei viaggi casa-lavoro fatti in carpooling, a piedi, in bici o con le navette aziendali.

La parte del leone spetta al carpooling aziendale, grazie al quale i lavoratori possono condividere il tragitto casa-lavoro con colleghi e dipendenti di aziende limitrofe, lasciando a casa la propria auto e contribuendo a diminuire il traffico veicolare. Una pratica che piace sempre di più agli italiani, che la trovano comoda, economica ed attenta all'ambiente, e che nel 2018 ha permesso di risparmiare – quindi di percorrere in condivisione anziché con le auto proprie – 3.120.385 km, un dato cresciuto del'82% rispetto al 2017. Quasi raddoppiati in un anno (+86%) i km percorsi in carpooling da chi si è recato a lavoro trasportando colleghi e amici (2.362.039), scelta che ha permesso di togliere dalle strade 116.569 auto e di non emettere in atmosfera 421.585 kg di CO2, pari ad un bosco di 21.079 alberi (+89% rispetto al 2017). Da record, di conseguenza, il risparmio generato nell'anno: passeggeri e autisti hanno risparmiato 649.721 euro utilizzando il carpooling, quasi raddoppiando i dati del 2017 (339.383 euro)*.

Ottobre è stato in assoluto il mese migliore per il carpooling aziendale: è stato quello con più viaggi condivisi nel 2018, con oltre 15.000 auto tolte dalla strada, con più km risparmiati (oltre 381.000) e con più kg di CO2 non emessa (54.000).

Ma chi utilizza – e come utilizza – il carpooling aziendale? Più numerosi tra gli utenti di Jojob sono gli uomini (59%), che hanno generalmente 35 anni, mentre le donne (41%) sono più giovani, con una media di 30 anni. Per quanto riguarda le abitudini: un'auto con 2,33 persone per un tragitto di 27 km è il viaggio medio percorso dai carpooler che ogni giorno scelgono di condividere l'auto per andare a lavoro. In questo modo, ciascun utente arriva a risparmiare in media 1.782 euro ogni anno, considerando che il costo medio per chi viaggia da solo sarebbe di 2.376 euro (calcolato su tabella ACI 0,20 €/km).
7 carpooler su 10 decidono di non suddividere le spese ma di alternare l'uso dell'auto con cui si viaggia. Il 15% degli utenti non tiene conto dei costi ma ammette di fare carpooling per viaggiare in compagnia, mentre il restante 15% utilizza il Conto J di Jojob, che permette di avere a portata di app l'esatta suddivisione delle spese, per fare i conti con il resto dell'equipaggio e per stabilire un contributo forfettario settimanale o mensile.

Ottimi i numeri anche per quanto riguarda il servizio Bici e Piedi lanciato da Jojob nel corso del 2018 che certifica le tratte casa-lavoro fatte a piedi o in bicicletta, permettendo alle aziende di incentivare anche i dipendenti che scelgono una mobilità 100% sostenibile. In 9 mesi sono stati percorsi in bici 36.132 km, che hanno permesso di risparmiare 7.224 euro e di non emettere in atmosfera 4.696 kg di CO2.
I dipendenti che raggiungono la sede di lavoro a piedi hanno invece percorso in totale 7.149 km, per un risparmio economico di 1.429 euro e ambientale di di 927 kg di CO2. Tra le aziende più virtuose che hanno attivato il servizio emergono BVLGARI e Salvatore Ferragamo.
Con Jojob Navette, funzione attivata nel 2018 che consente ai dipendenti di visualizzare i viaggi programmati delle navette aziendali per compiere il tragitto casa-lavoro e prenotare il proprio posto, sono stati certificati 79.541 km, 10.340 kg di CO2 non emessi e 15.907 euro risparmiati.

Sempre di più sono le aziende che scelgono il carpooling aziendale di Jojob come soluzione e opzione per i propri dipendenti: si sale infatti a oltre 2.000 (+15% rispetto al 2017), di cui 180 sono grandi aziende, che oltre al servizio di carpooling aziendale stanno introducendo o sperimentando anche gli incentivi per i dipendenti che certificano gli spostamenti a piedi, in bici o con la navetta. Tra le aziende spiccano Ansaldo Energia, BVLGARI, Cedacri, Ducati Motor Holding, Eli Lilly, Findomestic, Laika, Gruppo Pittini, IBM, Johnson&Johnson, Mutti, OVS SpA, Salvatore Ferragamo.

Il 50% delle aziende è dislocato a Nord, seguono quelle del Centro (35%) e chiudono quelle del Sud (15%), in crescita anno dopo anno.

"Il 2018 è stato un anno importante per Jojob: nato come servizio digitale per il carpooling aziendale, negli ultimi mesi si è andato ad integrare con la certificazione dei viaggi a piedi, in bici o in navette, per rispondere in maniera sempre più completa alle richieste delle aziende e dei dipendenti stessi", spiega Gerard Albertengo, CEO e founder di Jojob. "Questa evoluzione è servita a rispondere alle richieste delle aziende che – in un'ottica di smart working e welfare aziendale – cercano di rivolgere sempre più l'attenzione da una parte all'ambiente, dall'altra al risparmio economico e al benessere generale dei propri dipendenti".

Pedemontana lombarda: MIT, da CIPE nessun indirizzo politico su utilità

(FERPRESS) – Roma, 18 GEN – "La proroga della dichiarazione di pubblica utilità emanata dal Cipe è un atto amministrativo che non contiene alcun indirizzo politico o valutazione circa l'utilità della Pedemontana lombarda".

Lo scrive in una nota il Ministero dei Trasporti. "La richiesta di proroga, peraltro già annunciata a settembre quando ne fu data evidenza su testate nazionali e locali, non ha riscontrato alcuna opposizione o evidenziato alcuna criticità da parte dei soggetti deputati.

Alla luce di questo, in piena conformità con quanto prevede la legge, il Cipe ha concesso una proroga di due anni alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Una richiesta che non poteva non trovare accoglimento in quanto basata su motivazioni che la Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessioni autostradali ha ritenuto fondate in punta di fatto e di diritto, conclude il comunicato stampa.

Salini-Impregilo-Astaldi: un polo per le grandi opere senza grandi opere?

(FERPRESS) – Roma, 18 GEN – Il Sole 24 Ore anticipa oggi la vera notizia della giornata, cioè che si è al lavoro per la realizzazione di un grande polo dei costruttori, con l'ingresso nel settore della Cassa Depositi e Prestiti, che sarebbe poi la longa manus dello Stato, che allargherebbe la sua mano anche a questo comparto, tradizionalmente dominato dall'iniziativa privata.

L'articolo è firmato da due giornaliste (Laura Galvagni e Marigia Mangano) ed usa tutti i condizionali possibili, ma fa evidentemente riferimento a qualche progetto che circola, anche se allo stato del tutto embrionale. L'articolo spiega anche a sufficienza che non si tratta di un'operazione di mergerizzazione campata in aria, ma che ha qualche ragione, e precisamente l'esigenza di salvare uno dei grandi player del settore, cioè il gruppo Astaldi, che è entrato in una crisi soprattutto finanziaria (a causa dei problemi sorti per commesse diventate a rischio in paesi come l'Iran e altri che già hanno creato grossissimi problemi a Condotte), e che oggi si tenta di salvare puntando ad un'ulteriore aggregazione, che dovrebbe avvenire proprio con il gruppo Salini-Impregilo.

Il problema – evidentemente non di poco conto – è che le cifre in ballo in questo delicato settore sono enormi, e anche un gruppo in salute come Salini-Impregilo teme di subire i contraccolpi di un'esposizione eccessiva, soprattutto in tempi in cui lo scenario sia nazionale che internazionale non volge precisamente al bello.
Ecco, quindi, venir fuori una delle ragioni che starebbero alla base del progetto anticipato dal quotidiano: CdP (considerata oramai come il vero bancomat statale) entrerebbe nel capitale di Salini Impregilo, effettuando un investimento "sano" (perché bisogna ricordare che lo statuto di CdP vincola gli investimenti ad una prospettiva di redditività e impedisce operazioni di puro e semplice "salvataggio" di aziende in crisi); Salini Impregilo, contando anche sulle nuove risorse fresche, interviene per rimettere in carreggiata Astaldi (che, tra parentesi, a detta di tutti gli operatori, ha una struttura solida, professionalità e mezzi per uscire da una crisi che tutti giudicano temporanea), e il cerchio si chiude dando nuovo slancio a un settore decisivo per l'economia del Paese come quello delle costruzioni.
Non è il caso di entrare nel merito del progetto e sulle prospettive che abbia successo o meno, o sulle probabilità che venga realizzato. C'è un elemento in parte paradossale nella vicenda, e cioè che si punta a

realizzare un polo per le "grandi opere", proprio mentre la politica delle grandi opere entra in una fase che definire di incertezza può apparire persino eufemistico. Ed – evidentemente – non stiamo parlando delle opere più o meno contestate che balzano via via agli onori della cronaca: è il quadro generale che segnala una generale disattenzione verso quel settore degli investimenti, che costituisce il vero sostrato su cui le aziende di costruzione basano le loro prospettive di sviluppo o di impiego dei mezzi.

E' opportuno sottolineare – in premessa – che ognuno si rende conto che l'attuale governo è ancora in una fase sostanzialmente di rodaggio, ed è stato finora impegnato a risolvere soprattutto i problemi di una nuova politica redistributiva. Però, i fatti segnalano che la precedente produzione legislativa prevedeva interi capitoli di legge dedicati specificamente alla politica delle infrastrutture, mentre gli interventi specificamente dedicati a nuovi investimenti nel settore – nella Legge di Bilancio 2019 – sono confusi e quasi introvabili tra i vari paragrafi di legge, e – alla fine – sostanzialmente si riducono alla destinazione di risorse (oltretutto, quantitativamente limitate) per i progetti di elettrificazione della linea ferroviaria Novara-Biella, per la creazione di un nuovo centro smistamento merci ad Alessandria e per lavori di ampliamento degli aeroporti di Crotone e Reggio Calabria. Questo – ripetiamo – allo stato di una fase delle politiche del governo certamente interlocutoria, ma che sicuramente non fornisce grandi certezze agli operatori, tranne che per una volontà dello Stato di occupare sempre nuovi spazi (elemento che, in sé, non è né positivo né negativo, ma purchè avvenga in un chiaro disegno strategico).

Rif Line cresce in Cina con due nuove sedi a Shangai e Shenzhen

(FERPRESS) – Roma, 17 GEN – Cresce ancora Rif Line Italy Spa, una delle aziende emergenti del settore della logistica internazionale, che nel mese di gennaio ha inaugurato due nuove sedi in Cina: a Shangai, che sarà l'headquarter cinese con un team di 16 persone, ed a Shenzhen, con 6 persone. Due sedi importanti che si aggiungono a quella già esistente ad Hong Kong e ad una ampia rete di corrispondenti, che fanno di Rif Line una delle presenze più significative per la logistica internazionale nella regione.

Il CEO di Rif Line in Cina Simon Pan ed il Chaiman Tony Chen saranno quindi a capo di una squadra di esperti al fianco sia delle aziende italiane che di quelle cinesi con servizi che non saranno solo di "logistica" strettamente intesa, ma anche di consulenza per l'internazionalizzazione e per la Supply Chain management.

"In pochi anni Rif Line è cresciuta costantemente, sia in termini di fatturato, sia come margini, ma sopratutto ha continuato a sviluppare la propria presenza internazionale, in particolare nelle aree di maggiore interesse per il commercio internazionale – ha dichiarato Francesco Isola, Managing Director di Rif Line Italy Spa – Siamo senza dubbio tra le aziende leader in molte aree del mondo, soprattutto grazie alla costante consulenza che forniamo ai nostri clienti. Ma siamo riusciti ad ottenere questi risultati anche perché, pur crescendo, siamo anche rimasti flessibili, vicini, capaci di essere davvero partner di chi si affida a noi."

" Con le nuove sedi di Shangai e Shenzhen e con il nuovo team di 22 persone, abbiamo l'obiettivo per il 2019/2020 di aumentare significativamente la nostra presenza nell'intera area con uffici diretti, per assicurare una assistenza puntuale da e per la Cina".

Torino-Lione: Foietta audito alla Camera. Referendum su opera può essere solo consultivo

(FERPRESS) – Roma, 16 GEN – "La Torino-Lione non è una linea ad alta velocità perchè non vi viaggeranno treni a standard ad alta velocità. Questo va chiarito una volta per tutte". E' quanto dichiarato dall'ex presidente dell'Osservatorio per l'Asse Ferroviario Torino-Lione, Paolo Foietta, audito oggi in Commissione Trasporti alla Camera sull'attività svolta in qualità di Commissario straordinario del Governo per l'asse ferroviario Torino-Lione.

Secondo Foietta "i treni viaggeranno a una velocità commerciale ragionevole che consentirà di aumentare la capacità attuale che non esiste, perché linea attuale è satura, una linea vecchia che non funziona più. Per questo motivo, parlare di alta velocità è una patacca, io mi sono sforzato di parlare di sostituzione di una

linea ferroviaria costruita nell'800 che ha finito la sua vita, costruita quando le condizioni erano strutturalmente diverse dalle attuali".

"Attualmente i treni convenienti sono quelli lunghi e pesanti e, in questo momento, il traforo del Frejus non è in grado di farne, obbliga a salire a mille metri di quota e poi a scendere. Il motivo per cui si fanno tunnel di base in Europa è proprio per evitare questo, tunnel come il Gottardo, il Brennero, il Semmering, rispondono tutti a queste logiche".

L'ex commissario ha poi ricordato di aver "scritto 12 lettere via pec al ministro Toninelli ma non ho ricevuto nessuna risposta. E' una cosa gravissima, visto che sono commissario e il governo è il mio interlocutore. Si tratta di una situazione paradossale. A Ponti è stato vietato di incontrarmi. E' una scelta del governo quella di non rispondermi".

In conclusione Foietta rimarca che "la TAV si deve fare. Lo ha deciso il Parlamento e la scelta di non farla spetta al Parlamento attraverso un atto di ricusazione di un trattato internazionale ratificato il primo marzo del 2017. La Costituzione non prevede che un trattato internazionale sia oggetto di referendum, che potrebbe, se mai, essere consultivo".

Matera 2019: l'impegno del Gruppo FS Italiane per la Capitale Europea della Cultura

(FERPRESS) – Matera, 18 GEN – Una rete di collegamenti, servizi e offerte, ma anche maggiore accessibilità e assistenza rivolta alle persone, durante tutto l'arco della manifestazione (19 gennaio – 20 dicembre 2019), è l'impegno di Ferrovie dello Stato Italiane per Matera 2019 Capitale Europea della Cultura.

"Matera 2019 è un'esperienza unica, che vede tutta l'Italia impegnata in una manifestazione di respiro internazionale. Un'occasione d'importanza strategica per il Paese. Il Gruppo FS Italiane, sempre più coinvolto nello sviluppo del binomio vincente cultura e turismo, come official carrier di Matera 2019 offre un'ampia combinazione di mobilità integrata studiata per soddisfare le esigenze di quanti vorranno raggiungere la Città dei Sassi. Vogliamo garantire una maggiore accessibilità a Matera e ai territori circostanti. Abbiamo l'obiettivo di promuovere il made in Italy nel mondo con un ampio coinvolgimento dei luoghi di produzione di cultura, di espressione dello stile italiano oltre che di diffusione dell'industria culturale e creativa della Basilicata, del Mezzogiorno e di tutta Italia" ha dichiarato Gianfranco Battisti Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo FS Italiane.

Le Società del Gruppo FS Italiane, ciascuna per la propria esperienza e affidabilità, mettono a disposizione il loro know how per Matera 2019 Capitale Europea della Cultura.

AdSP MAM: sindaco e presidente a confronto per individuare linee guida ZES interregionale

(FERPRESS) – Bitonto, 17 GEN – Il presidente dell'AdSP MAM, Ugo Patroni Griffi, ha incontrato questa mattina il sindaco di Bitonto, Michele Abbaticchio, per fare il punto sull'istituzione della ZES interregionale Adriatica e per individuare le linee guida da perseguire per l'adozione del kit localizzativo.

Il comune dell'area Metropolitana di Bari, infatti, ha deciso di imprimere un'accelerata amministrativa, finalizzata a redigere e adottare, in tempi stretti, il kit localizzativo.

Le ZES, infatti, saranno capaci di attrarre investimenti solo ove i comuni adottino il kit localizzativo indicato nel piano strategico (un pacchetto di misure incentivanti relative alle imposte locali e alle semplificazioni di competenza, come esenzione IMU, TASI, TARI, ecc).

"Dal Comune di Bitonto un esempio propositivo e propulsivo importantissimo che di fatto accelera il processo per l'istituzione della ZES Interregionale Adriatica– commenta il presidente Patroni Griffi. Sindaco e Consiglio comunale hanno dimostrato di aver compreso appieno i benefici rivenienti dalle Zone Economiche

Speciali, per tutto il territorio. Per primi in Italia stanno battendo una traccia da seguire, offrendo la propria esperienza alle altre realtà comunali."

"Siamo pronti a mettere in rete la nostra esperienza, per tutti gli altri comuni compresi nella delimitazione della ZES Adriatica- commenta il sindaco Abbaticchio. Ci troviamo di fronte ad una svolta epocale per aprire il nostro territorio ad investimenti per un concreto rilancio, in termini produttivi e occupazionali. Chiederò il supporto anche dell'Ufficio del Piano Strategico della Città Metropolitana di Bari, da sempre a disposizione di tutti i comuni dell'area. Come amministratori abbiamo il dovere di agire, e di farlo in tempi brevi."

Al termine del proficuo incontro, il presidente Patroni Griffi ha garantito il proprio supporto alla task force comunale che il sindaco Abbaticchio istituirà nei prossimi giorni, finalizzata all'elaborazione di una delibera consiliare di adozione del kit localizzativo.

AdSP MAM: sindaco e presidente a confronto per individuare linee guida ZES interregionale

(FERPRESS) – Bitonto, 17 GEN – Il presidente dell'AdSP MAM, Ugo Patroni Griffi, ha incontrato questa mattina il sindaco di Bitonto, Michele Abbaticchio, per fare il punto sull'istituzione della ZES interregionale Adriatica e per individuare le linee guida da perseguire per l'adozione del kit localizzativo.

Il comune dell'area Metropolitana di Bari, infatti, ha deciso di imprimere un'accelerata amministrativa, finalizzata a redigere e adottare, in tempi stretti, il kit localizzativo.

Le ZES, infatti, saranno capaci di attrarre investimenti solo ove i comuni adottino il kit localizzativo indicato nel piano strategico (un pacchetto di misure incentivanti relative alle imposte locali e alle semplificazioni di competenza, come esenzione IMU, TASI, TARI, ecc).

"Dal Comune di Bitonto un esempio propositivo e propulsivo importantissimo che di fatto accelera il processo per l'istituzione della ZES Interregionale Adriatica– commenta il presidente Patroni Griffi. Sindaco e Consiglio comunale hanno dimostrato di aver compreso appieno i benefici rivenienti dalle Zone Economiche Speciali, per tutto il territorio. Per primi in Italia stanno battendo una traccia da seguire, offrendo la propria esperienza alle altre realtà comunali."

"Siamo pronti a mettere in rete la nostra esperienza, per tutti gli altri comuni compresi nella delimitazione della ZES Adriatica- commenta il sindaco Abbaticchio. Ci troviamo di fronte ad una svolta epocale per aprire il nostro territorio ad investimenti per un concreto rilancio, in termini produttivi e occupazionali. Chiederò il supporto anche dell'Ufficio del Piano Strategico della Città Metropolitana di Bari, da sempre a disposizione di tutti i comuni dell'area. Come amministratori abbiamo il dovere di agire, e di farlo in tempi brevi."

Al termine del proficuo incontro, il presidente Patroni Griffi ha garantito il proprio supporto alla task force comunale che il sindaco Abbaticchio istituirà nei prossimi giorni, finalizzata all'elaborazione di una delibera consiliare di adozione del kit localizzativo.

Dal Ministero dell'Ambiente 10 mln per l'acquisto di mezzi elettrici o ibridi nelle aree protette

(FERPRESS) – Roma, 17 GEN – 7,7 milioni di euro per la realizzazione di servizi di osservazione e prevenzione degli impatti dei cambiamenti climatici nelle aree naturali protette nazionali terrestri e nei siti di importanza comunitaria (SIC) mediante l'acquisto e l'utilizzo di circa 170 autoveicoli alimentati ad energia elettrica e/o ibridi a basse emissioni e 2,4 milioni di euro per la realizzazione delle medesime attività di osservazione e prevenzione nelle aree marine protette che riceveranno in dotazione 50 autoveicoli a basse emissioni (elettrici e/o ibridi) insieme a delle apparecchiature tecnologiche necessarie allo svolgimento dell'attività di sorveglianza e di monitoraggio delle aree marine protette.

Sono questi gli stanziamenti previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto lo scorso 6 dicembre dal Ministero dell'Ambiente, di concerto con la Direzione Generale per la protezione della natura e del mare, con il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, il Comando Generale delle Capitanerie di Porto e la Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali, al fine di promuovere specifiche iniziative e progetti, anche a fini dimostrativi, nelle aree protette nazionali e comunitarie per ridurre le emissioni dei gas a effetto serra.

Il documento prevede, oltre alla diffusione dei mezzi elettrici e a basse emissioni e al miglioramento tecnologico dei sistemi di sorveglianza anche la diffusione di azioni rivolte all'efficientamento energetico delle strutture presenti nelle aree naturali protette, lo sviluppo delle energie rinnovabili, l'organizzazione di eventi volti alla sensibilizzazione delle comunità locali e dei numerosi visitatori sui temi della mobilità sostenibile, della riduzione delle emissioni e dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

Il Protocollo ha una durata di 36 mesi e per la sua messa in opera sono già stati sottoscritti due specifici Protocolli attuativi con il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e con il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto.

Vinto ricorso ex art. 28 legge 300/70 contro Italo-NTV su comportamento antisindacale

(FERPRESS) – Milano, 18 GEN – "In data 12 dicembre 2018 le Segreterie Regionali della Lombardia Uiltrasporti – OR.S.A Ferrovie e UGL TAF presentarono ricorso ex art.28 legge 300/70, avente come oggetto: comportamento antisindacale per lesione del diritto di sciopero (illegittima sostituzione di lavoratori scioperanti), contro Italo- Nuovo Trasporto Viaggiatori. Protesta originata dal difficile contesto di rinnovo del contratto collettivo aziendale e a sostegno della piattaforma sindacale delle citate organizzazioni sindacali".

Lo riporta una nota della Uiltrasporti Lombardia. "Due gli scioperi indetti durante i quali le organizzazioni sindacali, insospettite dal fatto che molti treni fuori dalle fasce di garanzia avessero regolarmente svolto il servizio negli orari previsti, hanno aperto accurate indagini, limitate al settore equipaggi, dalle quali è emerso che ITALO-NTV ha sostituito decine di lavoratori scioperanti con altri dipendenti di categoria "Quadri" o impiegati direttivi utilizzati in mansioni da Capo Treno. Appurati i citati fatti le OO.SS. hanno denunciato tale illegittima condotta aziendale. In data 17 gennaio 2019, il Tribunale di Milano – sezione lavoro ha accertato l'antisindacalità del comportamento di Italo Nuovo Trasporto Viaggiatori Spa consistito nell'avere sostituito, durante gli scioperi del 6-7 ottobre e del 4-5 dicembre 2018, i lavoratori scioperanti con qualifica di Train Manager con altri dipendenti, utilizzati in mansioni di categoria e/o livello di inquadramento superiore nonché di astenersi, in futuro, da tale pratica antisindacale oltre ad avere ordinato l'affissione del provvedimento in tutte le bacheche aziendali", conclude la nota sindacale.

Consulta il testo della sentenza.

FlixBus: nel 2018 oltre 50% di prenotazioni in più rispetto al 2017. Incondi, ancora più capillari nel 2019

(FERPRESS) – Milano, 15 GEN– Nel 2018 le prenotazioni FlixBus in Italia sono aumentate di oltre il 50% rispetto al 2017. Il bilancio dell'azienda, divenuta in pochi anni leader europeo del settore, non lascia dubbi al riguardo: l'autobus è una soluzione sempre più popolare fra i viaggiatori italiani. Complice di questo traguardo è stata l'estensione, nel 2018, della rete a 450 città italiane (contro le previsioni iniziali di 350), tra cui soprattutto piccoli e medi centri non collegati adeguatamente dalle reti tradizionali.

"Il connubio fra tradizione e innovazione si riconferma una formula vincente. Tanto più in un Paese come l'Italia, dove il trasporto su gomma è una realtà radicata e sono in aumento gli studenti e i giovani lavoratori fuorisede, una categoria di passeggeri sempre più digitalizzata e che infatti costituisce la maggioranza della nostra utenza. Anche nel 2019 continueremo a lavorare per consentire a chiunque di viaggiare ogni volta che vuole, per lavoro o per piacere", ha dichiarato Andrea Incondi, Managing Director di FlixBus Italia.

Continuano a crescere le grandi direttrici nazionali, come Milano-Roma, Torino-Venezia e Napoli-Bari, ma le performance più interessanti per il 2018 riguardano le rotte internazionali e quelle verso gli aeroporti e i piccoli e medi centri. Fra le linee che nel 2018 hanno registrato il maggiore afflusso, la Venezia-Parigi (prima in assoluto fra le linee operate dall'Italia), la Roma-Francoforte e la Torino-Zagabria, mentre tra le mete che hanno registrato più arrivi si segnalano gli aeroporti di Orio al Serio (+89% di arrivi rispetto al 2017), Fiumicino (+215%) e Malpensa (+260%). Il quadro che ne emerge è quello di un'utenza sempre più propensa a scegliere l'autobus per le lunghe distanze e ricorrere a forme di mobilità intermodale, preferendo l'uso combinato di mezzi collettivi a quello dei mezzi privati.

Ma la crescita più rilevante riguarda i piccoli e medi centri, vero fulcro dell'espansione nazionale di FlixBus nel 2018: tra i comuni medi, molti hanno visto gli arrivi raddoppiare (come Termoli), triplicare (come Cattolica), quadruplicare (come Alba) o persino quintuplicare (come Martina Franca). Aumentano anche i flussi verso i piccoli comuni, complice l'integrazione nella rete di molti centri minori, dalle località montane in Trentino a quelle della costa ionica in Calabria, in linea con l'estensione perseguita in tutta Europa, dove il 40% delle fermate FlixBus si trova in comuni con una popolazione inferiore ai 20.000 abitanti.

Molti dei piccoli e medi centri raggiunti nel 2018, in particolare, si trovano in Calabria e in Sicilia, regioni dove FlixBus è approdata proprio quest'anno, estendendo la propria rete a circa 50 città: non solo, quindi, Palermo, Reggio Calabria, Catania, Messina o Lamezia Terme, ma anche Santo Stefano di Camastra, nel Parco dei Nebrodi, Spezzano Albanese, nella Valle del Crati, o Mormanno, nel Parco del Pollino.

Con una rete globale cresciuta del 40% solo nel 2018*, FlixBus vanta il network di autobus intercity più capillare al mondo, con oltre 350.000 collegamenti giornalieri in 29 Paesi, Stati Uniti inclusi.

"Abbiamo iniziato a scrivere la storia di FlixBus cinque anni fa, e ogni anno continuiamo a superarci. Solo nell'ultimo anno abbiamo portato il nostro servizio oltreoceano inaugurando il network statunitense, abbiamo lanciato FlixTrain in Germania e i primi autobus elettrici a lunga percorrenza in Francia e Germania. Abbiamo avviato nuovi mercati in Polonia e Svezia e i primi collegamenti nazionali in Belgio e Svizzera, e abbiamo introdotto nuovi servizi tecnologici a bordo della nostra flotta. E nel 2019 continueremo a crescere ancora", ha dichiarato André Schwämmlein, fondatore e CEO di FlixMobility.

Il 2018 è stato per FlixBus un anno di forte innovazione e diversificazione dell'offerta, oltre che di graduale espansione a livello globale: dall'ingresso nel trasporto su rotaia con FlixTrain e nella mobilità elettrica con i primi Flix-E-Bus alla progressiva digitalizzazione del servizio, con l'integrazione di Apple Pay, Google Pay e Google Assistant tra le funzionalità della sua app, l'operatore ha continuato a portare innovazione nello scenario dei trasporti. A livello di espansione, un punto di svolta fondamentale è stato l'approdo negli Stati Uniti, con l'istituzione di una sede a Los Angeles e di un network nell'area sud-occidentale del Paese, che attualmente collega, fra le altre, Los Angeles, San Francisco, San Diego, Las Vegas, Tucson e Phoenix. Per il 2019 si prevede l'estensione della rete al Texas e a New York City.

*Incremento, a livello globale, dei collegamenti giornalieri da 250.000 a 350.000 tra gennaio e dicembre 2018

RFI: diventano 300 le stazioni servite dal circuito nazionale delle Sale Blu

(FERPRESS) – Roma, 16 GEN – Salgono a 300 le stazioni ferroviarie gestite dalle 14 Sale Blu di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane). È questo l'effetto dell'ampliamento del circuito di assistenza per le persone con disabilità e a ridotta mobilità, anche temporanea, che prende il via oggi, con 20 nuovi scali serviti, in 12 Regioni. Un ulteriore segno dell'attenzione del Gruppo FS Italiane verso le esigenze dei viaggiatori, con lo scopo di migliorare la qualità del viaggio e la vita di milioni di persone che ogni giorno utilizzano il treno.

"L'ampliamento del circuito di assistenza delle Sale Blu ci permette di essere ancora più vicini alle persone che ogni giorno viaggiano a bordo dei nostri treni e transitano per le nostre stazioni – ha dichiarato Gianfranco Battisti, AD e DG di FS Italiane. I viaggiatori e le loro esigenze sono al centro delle strategie e delle azioni del Gruppo FS Italiane e siamo a lavoro per raggiungere standard sempre più elevati di qualità ed efficienza".

"L'impegno di Rete Ferroviaria Italiana in tema di accessibilità – ha dichiarato Maurizio Gentile, AD e DG di RFI – ha fatto sì che oggi siano 300 le stazioni, da Nord a Sud del Paese, che fanno parte del network delle Sale Blu nazionali. A questo servizio, di fondamentale importanza, si affianca il programma di interventi di natura strutturale e tecnologica che stiamo portando avanti nelle nostre stazioni per eliminare le barriere architettonica e assicurare a tutti i viaggiatori autonomia negli spostamenti".

Le 14 Sale Blu, che coordinano e gestiscono gli interventi, sono presenti nelle principali stazioni italiane (Ancona, Bari Centrale, Bologna Centrale, Firenze Santa Maria Novella, Genova Principe, Messina Centrale, Milano Centrale, Napoli Centrale, Reggio Calabria Centrale, Roma Termini, Torino Porta Nuova, Trieste Centrale, Venezia Santa Lucia e Verona Porta Nuova), e sono aperte tutti i giorni dalle 6:45 alle 21:30.

Nella Lazio Roma Trastevere, Valle Aurelia, Monterotondo – Mentana e Maccarese – Fregene si aggiungono alle altre 22 stazioni già servite dalla Sala Blu di Roma Termini.

Da segnalare inoltre, lo scalo ferroviario di Fiumicino Aeroporto, dove – grazie all'accordo di collaborazione firmato con Aeroporti di Roma – i viaggiatori possono richiedere un servizio di assistenza integrato treno/aereo.

A partire dal 2011, anno di inizio delle attività per conto di RFI, i servizi erogati gratuitamente negli scali ferroviari appartenenti al network delle Sale Blu sono più che raddoppiati, passando dai 150mila ai circa 360mila forniti a fine 2018.

Di rilievo i servizi offerti quest'anno dalla Sala Blu di Roma Termini che ha fornito circa 60 mila interventi.

Raddoppiato negli ultimi 5 anni anche il numero delle stazioni fast, oggi 30, per cui è necessaria una sola ora di preavviso per la prenotazione del servizio. È in corso, inoltre, la fornitura di circa 400 nuovi carrelli elevatori per l'assistenza alle persone in carrozzina.

Le persone interessate al servizio possono prenotare inviando una mail ad una delle 14 Sale Blu nazionali, oppure telefonando al numero verde gratuito 800.90.60.60 (raggiungibile da telefono fisso) o al numero nazionale a tariffazione ordinaria 02.32.32.32 (raggiungibile da telefono fisso e mobile).

Grazie al portale Sala Blu on line è possibile richiedere assistenza direttamente dal web, con un preavviso minimo di 24 ore, risparmiando tempo, registrando i propri dati anagrafici, i contatti e le specifiche esigenze di viaggio. Maggiori informazioni sui servizi delle Sale Blu sono disponibili sul sito www.rfi.it.

Mobility Magazine 177: Trasporti: Conoscere per deliberare, ass. Balocco, Espansione cinese in Africa, Gare nel TPL

(FERPRESS) – Roma, 17 GEN – Nel numero di Mobilty Magazine di questa settimana: l'editoriale sulla presentazione del libro "**Trasporti: Conoscere per deliberare**"; l'intervista all'**ass. ai trasporti della Regione Piemonte**, Francesco **Balocco**; un focus sull'**espansione cinese in Africa** e un articolo della rubrica *Bridges Research* sulle **gare nel trasporto pubblico**.

Come sempre il Magazine raccoglie le più importanti notizie pubblicate sul sito www.ferpress.it, note editoriali e di approfondimento sulle problematiche del trasporto e della mobilità.

Per consultare il magazine sfogliabile **CLICCA QUI**

REGIONE LAZIO

Lazio: Cotral, lotta ai "furbetti sul bus". Obbligatorio convalidare biglietti e abbonamenti a bordo

(FERPRESS) – Roma, 14 GEN – Pagare tutti per viaggiare meglio. Dal 2019 è obbligatorio convalidare non solo i biglietti ma anche gli abbonamenti a bordo dei bus Cotral. Un modo per rendere immediatamente evidente chi paga e chi no e per fornire all'azienda informazioni necessarie ad organizzare al meglio il servizio. In questi giorni scatterà la fase informativa attraverso la campagna di comunicazione "Convalida e metti ko l'evasione" che illustrerà con quattro diversi soggetti sui bus, sul web e sui canali social aziendali le modalità di accesso ai mezzi.

Ogni volta che si prende il bus sarà dunque obbligatorio salire dalla porta anteriore e convalidare il proprio titolo di viaggio alle macchinette obliteratrici. L'obiettivo è quello di coinvolgere i clienti nella lotta all'evasione tariffaria, sensibilizzandoli sulle buone pratiche di utilizzo del servizio e attivando il controllo

sociale. In questo modo l'azienda intende anche rispondere alle richieste della clientela di incrementare la lotta ai "furbetti" per accrescere la qualità del servizio.

Contemporaneamente alla campagna di comunicazione, gli autisti controlleranno biglietti e abbonamenti dei passeggeri su tutte le corse in partenza dai capolinea di Roma e del Lazio. Il controllo a vista dei titoli di viaggio sarà esteso anche alle fermate in linea entro due mesi, completando l'iter partito nel marzo 2018. Saranno escluse eccezionalmente le corse "che registrano particolari situazioni di esercizio e di traffico" come stabilito nell'articolo 36 del contratto collettivo nazionale degli autoferrotranvieri.

Cotral ha intrapreso nel 2016 una serie di azioni mirate a recuperare risorse dall'evasione tariffaria e dal pagamento delle sanzioni. In soli due anni i risultati sono stati sorprendenti. Nel 2018 – ad esempio – rispetto al 2016 sono stati venduti il 48% di biglietti Cotral in più, per un valore di oltre 4 milioni di euro. Importanti risultati economici sono stati ottenuti anche dal miglioramento del processo di riscossione delle multe che ha portato nelle casse dell'azienda 1 milione di euro nel 2018. Questi risultati sono stati resi possibili dall'intensificazione delle attività di controllo, dall'introduzione dell'autista controllore e dall'estensione della rete di vendita. Oggi Cotral può contare su 2660 punti vendita nel Lazio e nelle regioni limitrofe. E non solo, dalla scorsa estate tutti i clienti possono richiedere on line la propria card e acquistare direttamente sul sito dell'azienda il proprio abbonamento Metrebus Lazio mensile o annuale.

I funzionari alle dirette dipendenza della Presidenza saranno in campo presso i capolinea per sostenere le attività di comunicazione volte a sensibilizzare la clientela e per supportare il personale di esercizio. "Per la prima volta in Cotral – dichiara la Presidente, Amalia Colaceci – i funzionari dell'ufficio comunicazione, delle risorse umane e i collaboratori del mio staff saranno in strada al fianco dei colleghi autisti e verificatori nelle iniziative di contrasto all'evasione tariffaria. L'obiettivo è estendere entro due mesi il controllo a vista a tutto il nostro servizio."

ROMA CAPITALE

Appalti: MIT, Provveditorato alle Opere pubbliche del Lazio centrale unica per Roma

(FERPRESS) – Roma, 11 GEN – Il Provveditorato alle Opere pubbliche di Lazio, Abruzzo e Sardegna del Mit diventa stazione appaltante per il Comune di Roma.

Sblocco degli appalti e procedure più rapide nella realizzazione delle opere ordinarie e straordinarie indispensabili per la Capitale. Sono questi i risultati attesi dal protocollo d'intesa tra il Comune di Roma e lo stesso Provveditorato del Mit.

Con la firma dell'accordo, quest'ultimo viene delegato nelle funzioni di stazione appaltante e centrale di committenza per Roma Capitale, così da accelerare l'avvio di lavori importantissimi e inderogabili ed evitare le lungaggini amministrative e burocratiche che da troppi anni hanno, di fatto, bloccato la Capitale.

Il team messo in campo dal Provveditorato gestirà integralmente la realizzazione delle opere, dalla progettazione alla direzione lavori fino alla consegna degli interventi realizzati.

V Corridoio della mobilità di Roma: Città metropolitana anticipa la consegna dell'opera

(FERPRESS) – Roma, 18 GEN – Sottoscritto oggi il protocollo d'intesa tra la Città metropolitana di Roma Capitale e il Comune di Fiumicino che anticipa la consegna del Corridoio della Mobilità C5, importante opera destinata a migliorare il trasporto pubblico locale e che collega Fiumicino paese a Parco Leonardo, dandone piena disponibilità al Comune.

L'anticipo della consegna dell'opera, realizzata dalla Città metropolitana e ora in fase di collaudo, si è reso necessario per consentire rapidamente la realizzazione delle opere di viabilità alternativa durante i lavori di demolizione e ricostruzione del Viadotto dell'aeroporto. I lavori, di competenza di Astral SPA, porteranno alla chiusura di oltre 700 metri del viadotto, causando un ulteriore aggravio per la viabilità locale, già in difficoltà dopo la necessaria riduzione della portata sia sul Viadotto che sul Ponte della Scafa a seguito delle gravi criticità rilevate da Astral stessa la scorsa estate.

Il progetto prevede la realizzazione di un breve raccordo stradale che collegherà la via Lago di Traiano e il corridoio C5, nella sua parte iniziale (dalla rotatoria di via Coccia di Morto alla ex stazione Perugini), oltre all'adeguamento del tratto finale della viabilità di collegamento tra via Portuense e il corridoio C5. I lavori saranno effettuati da Astral Spa, che si è resa ampiamente disponibile ad impegnare le risorse necessarie alla realizzazione dell'opera.

"Con il massimo impegno e la massima collaborazione istituzionale – dichiara la Sindaca della Città metropolitana di Roma Virginia Raggi ed il Consigliere Delegato Marcello De Vito – abbiamo dato sin dall'inizio piena disponibilità a risolvere le criticità legate ai lavori sul Viadotto. È di certo importante sia per risolvere i disagi alla popolazione residente, sia per sbloccare un tratto strategico – considerando le vie d'accesso all'aeroporto da sud – per le attività commerciali e l'intera economia dell'area metropolitana. I nostri tecnici, che ringrazio, hanno collaborato con Comune di Fiumicino e Astral Spa per giungere a questa soluzione, che diventerà definitiva non appena verrà terminato il collaudo. Ricordo che il corridoio C5 è una grande opera di mobilità su cui la Città metropolitana ha lavorato per anni con grandi risorse, riqualificando le aree circostanti, che sarà fondamentale per lo sviluppo del trasporto pubblico locale. Anticipando i tempi di consegna, si procederà speditamente alla realizzazione del bypass, accelerando ulteriormente la risoluzione delle criticità legate ai lavori sul Viadotto".

"Ringrazio la sindaca Raggi che, poche ore dopo la mia firma sul protocollo d'intesa per la consegna del Corridoio della Mobilità C5, ha lei stessa immediatamente sottoscritto l'accordo. Ringrazio anche il consigliere delegato Marcello De Vito, che ho sentito pochi giorni fa per impostare tutta la procedura.

Questo ci permetterà di dare corso agli interventi di mobilità provvisoria in attesa di quelli più strutturali sul viadotto. La consegna è stata fatta per il tratto che va dalla rotatoria di Coccia di Morto fino all'ex stazione ferroviaria di Portus. Nei prossimi giorni ci sarà una riunione tra il Comune di Fiumicino e Anas, entrata in possesso delle gestione totale di via dell'Aeroporto, per affrontare il tema su come procedere per i lavori di ricostruzione del viadotto". Lo dichiara il sindaco di Fiumicino Esterino Montino.

Roma: Meleo, a breve primi interventi per messa in sicurezza linee metro A e B

(FERPRESS) – Roma, 18 GEN – "Voglio ribadire ancora una volta che sulla messa in sicurezza delle linee metro A e B stiamo agendo con serietà e rigore e a breve avremo a disposizione le risorse per i primi interventi che sono in capo alla società Roma Metropolitane. Parliamo della prima tranche del pacchetto da 425 milioni di euro che abbiamo ottenuto dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Risorse che quindi "non sono affatto bloccate" come apparso su alcuni organi di informazione".

Lo scrive in un post su Facebook l'assessore capitolino alla Città in Movimento, Linda Meleo. "L'iter che compete Roma Capitale, come già detto più e più volte, è stato portato avanti seguendo una procedura precisa e puntuale. Ricordo che il Mit ha trasmesso la bozza di convenzione nell'ottobre scorso, riattivando un iter che era rimasto fermo a seguito della presentazione di un ricorso da parte della Regione Veneto, poi sbloccato in Conferenza Stato-Regioni ad agosto 2018.

Vorrei chiarire che Roma Capitale ha affidato a Roma Metropolitane la gestione degli interventi di ammodernamento delle metro, come stabilito in una delibera approvata dall'Assemblea capitolina a fine dicembre. Parliamo di più di 184 milioni di euro per le banchine di galleria, impianti anti-incendio e interventi di adeguamento dell'alimentazione elettrica.

Importanti operazioni per l'ammodernamento delle linee metro, che scontano un gap infrastrutturale decennale. Frutto di mancati investimenti. Da parte nostra nessun immobilismo, ma atti concreti", conclude il post.

Roma: nuovo volto per la stazione metro Spagna. Previsti altri interventi in altre stazioni

(FERPRESS) – Roma, 14 GEN – Nuovo volto per la stazione metro Spagna. Gli interventi su frontone e atrio di accesso, realizzati dalle maestranze aziendali, restituiscono decoro ad una delle stazioni più frequentate della metro di Roma.

"I lavori – spiega in un post su Facebook l'Atac – hanno riguardato la ripulitura e verniciatura delle parti interne ed esterne dell'ingresso; oltre alla sostituzione dell'impianto di illuminazione, della pavimentazione e dei soffitti.
L'elemento innovativo è rappresentato dal restauro dell'intera facciata esterna della stazione, nei colori e nell'introduzione di una nuova segnaletica.

Sulle due pareti di ingresso e in quella alla fine del corridoio che conduce ai treni, sono state installate gigantografie panoramiche della città utilizzando foto messe a disposizione dal servizio fotografico di RomaCapitale.

Il restyling conclude gli interventi sugli ambienti della stazione che si trovano a livello stradale. Segue infatti alla riqualificazione dell'intero corridoio che dall'ingresso conduce alle banchine dei treni .

Atac ha in programma altri interventi simili a questo anche in altre stazioni di metro A e metro B", conclude il post.

Atac: Meleo, sciopero di domani rischia di minare lavoro fatto da azienda, lavoratori e sindacati

(FERPRESS) – Roma, 16 GEN – "Giovedì 17 gennaio ci sarà uno sciopero che interesserà il sistema di trasporto pubblico della capitale gestito da Atac, una decisione di due sigle sindacali minori che ci appare poco giustificata nelle circostanze attuali. Non c'è dubbio che lo sciopero sia un diritto dei lavoratori che va rispettato e difeso in ogni sede, ma dissentiamo nel merito di questa azione che ci appare pretestuosa. L'iniziativa delle due organizzazioni Usb e Orsa rischia infatti, in questo contesto, di minare il lavoro fatto dall'azienda, dai lavoratori e dagli altri sindacati che nell'operazione di salvataggio e risanamento di Atac hanno contribuito al successo del piano concordatario".

Lo scrive in un post su Facebook l'assessore alla Città in Movimento del Comune di Roma, Linda Meleo. "Sul tema sicurezza è stato aperto un tavolo di confronto specifico in assessorato con tutte le parti sociali rappresentative del mondo dei trasporti e a breve ne sarà istituito uno anche a livello aziendale. Vogliamo inoltre sottolineare che è stato sottoscritto un protocollo di intesa con la Polizia Locale che sta mettendo a disposizione i suoi agenti a tutela del personale Atac e Roma Tpl per garantire maggior sicurezza anche agli utenti del trasporto pubblico.

La nostra amministrazione, al lavoro incessantemente per risanare Atac e per garantire livelli di sicurezza elevati al personale e ai cittadini, è conscia che c'è ancora molto lavoro da fare; la strada verso il definitivo rilancio e il raggiungimento finale degli obiettivi prefissati è ancora lunga, ma sappiamo che è quella giusta e la stiamo percorrendo con serietà e rigore nell'interesse della collettività. Rimaniamo aperti al confronto con chiunque, cittadini, parti sociali e lavoratori, ma in questa circostanza non possiamo condividere un'iniziativa che riteniamo strumentale, il cui unico effetto reale sarà quello di causare disagi alle persone che ogni giorno utilizzano i mezzi di trasporto pubblico.

Ricordo le principali misure adottate a tutela del personale Atac:
– installazione di cabine blindate su 848 bus

– potenziamento del numero di telecamere su circa 700 bus, i nuovi autobus saranno inoltre dotati di videocamere

– nomina di 3.600 autisti come agenti di polizia amministrativa

– corsi di formazione sulla sicurezza al personale viaggiante

– attivazione di App per chiamata diretta verso la centrale operativa delle forze dell'ordine

– attivazione di App per chiamata di emergenza al 112 con il contestuale invio della posizione esatta del chiamante

– interventi, tra cui posizionamento di telecamere, per garantire maggiore sicurezza della rimessa Magliana di via Candoni

– verifica con esito positivo della qualità dell'aria all'interno delle linee metropolitane eseguita nel mese di ottobre 2018 da Dipartimento di Biomedicina e Prevenzione – Sezione di Medicina del Lavoro dell'Università di Roma Tor Vergata", conclude Meleo.

Roma Metropolitane: sospeso lo sciopero di oggi. I lavoratori rinunciano ad una settimana del loro stipendio

(FERPRESS) – Roma, 18 GEN – "L'impegno di tutti i lavoratori pronti a rinunciare ad una settimana del loro stipendio ha permesso di raggiungere un primo risultato. Durante l'Assemblea Capitolina di ieri, 17 gennaio, è stata approvata una mozione a firma di tutti i gruppi consiliari che sostanzialmente affronta il tema della salvaguardia dei posti di lavoro e del relativo confronto con le organizzazioni sindacali e le RSA, come da noi richiesto".

Lo scrivono in un comunicato stampa congiunto la Filt Cgil, la Fit Cisl, e Uiltrasporti. "Alle ore 19:20 siamo stati ricevuti dal capo del personale nonché neo assessore De Santis, alla presenza del capogruppo 5 Stelle Pacetti e delle consigliere del PD Piccolo e Baglio. In tale incontro l'assessore ha preso l'impegno a

formalizzare un incontro in tempi brevi alla presenza degli assessori competenti con le segreterie regionali e le RSA.

Questo risultato è stato possibile solo grazie all'impegno e al sacrificio (anche economico) dei lavoratori che in questi giorni hanno scioperato e manifestato.

Alla luce di quanto sopra viene sospeso e procrastinato lo sciopero di domani 18 gennaio per la dovuta verifica sugli impegni presi dall'amministrazione", conclude la nota sindacale.

Un ponte tramviario per Roma. Soddisfatta Associazione Per Roma per convocazione III Commissione

(FERPRESS) – Roma, 18 GEN – "L'Associazione Per Roma esprime soddisfazione per la prossima seduta del 21 gennaio 2019 della III Commissione Capitolina sulla Mobilità di Roma Capitale incentrata sul progetto tramviario Termini Vaticano Aurelio (TVA)".

Lo riporta in una nota l'Associazione Per Roma. "Si tratta di un progetto altamente strategico e finanziariamente viabile – prosegue il comunicato – che, ad avviso dell'Associazione, potrebbe essere traguardato entro il Giubileo del 2025, permettendo di rivoluzionare l'assetto urbanistico e trasportistico su di un'asse fondamentale, anche per il turismo.

Per Roma ha da tempo promosso incontri tecnici convinta che il percorso tramviario costituisca un'occasione di riqualificazione non solo per Via Nazionale ma per tutta la città storica.

Al fine di tradurre l'opera, qualificata "invariante" dalla Giunta, occorre però che tutti gli attori istituzionali siano coesi nell'individuare strumenti adeguati.

Questo nell'ottica di rappresentare "l'ultimo miglio" nel network delle città d'arte italiane servite dall'alta velocità e di far tornare Roma la capitale tramviaria d'Europa, avvicinando, attraverso una rigenerazione della mobilità, la rete romana di superficie agli standard d'oltralpe e rendendo Roma una smart city a misura d'uomo.

Un nuovo tram, silenzioso e tecnologico, potrebbe davvero rappresentare il punto di svolta nelle politiche trasportistiche dell'Urbe e rappresenterebbe un nuovo ponte tra le due sponde del Tevere percorribile dai romani, dai pendolari e dai turisti con una felice transizione dalla gomma al ferro", conclude la nota.

Consulta il progetto.

Roma: #StradeNuove, online la mappa dei cantieri con la geolocalizzazione degli interventi

(FERPRESS) – Roma, 15 GEN – Circa 170 cantieri di manutenzione sulla grande viabilità di Roma, per la prima volta visibili e accessibili online: è l'ultima novità dell'operazione #StradeNuove. Che va avanti e si arricchisce di uno strumento grazie al quale i cittadini potranno verificarne l'attuazione. Da fine dicembre è infatti disponibile, a questo link, la mappa dei cantieri con la geolocalizzazione degli interventi e l'indicazione della documentazione relativa ai cantieri: costi, imprese esecutrici, atti di aggiudicazione dei bandi, foto delle strade prima e dopo i lavori.

La mappa riporta attualmente gli interventi direttamente gestiti dal dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana (Simu) del Campidoglio, la cui competenza riguarda solo la manutenzione ordinaria e straordinaria di circa 800 chilometri di strade di grande viabilità. La manutenzione degli altri 4.700 km di viabilità secondaria è di responsabilità dei singoli Municipi.

Ogni cantiere segnalato è contraddistinto da un marcatore colorato che segnala lo stato dei lavori: ultimati, in corso, in gara o in progettazione. Cliccando sulle 'flag' si aprono finestre pop-up complete di documentazione e foto. La mappa è in continuo aggiornamento e si "popolerà" attingendo automaticamente ai dati estratti dal sistema Silap (Sistema Informativo Lavori Pubblici) utilizzato dal personale tecnico del

dipartimento Simu. Al momento vengono segnalati esattamente 169 cantieri programmati dall'Amministrazione capitolina, di cui 122 già portati a termine.

Realizzato con la piattaforma Umap, un progetto free software di OpenStreetMap, lo strumento ha le classiche funzioni di navigazione e di visualizzazione, accessibili anche con smartphone e tablet. Mediante una barra di ricerca è inoltre possibile trovare le strade di proprio interesse, per verificare l'eventuale presenza di lavori e la competenza degli interventi (se dell'Amministrazione centrale o dei singoli Municipi).

"La mappa dei cantieri registra i risultati della prima fase dell'operazione #StradeNuove, lanciata dall'Amministrazione pochi mesi dopo il nostro insediamento", ha dichiarato la sindaca Virginia Raggi. "Vengono segnalati tutti gli interventi di manutenzione della grande viabilità effettuati o messi a gara, ai quali si aggiungeranno tutti i cantieri che andremo a programmare grazie alle risorse in bilancio. La trasparenza è uno dei capisaldi di questa Amministrazione: vogliamo rendere più accessibili ai cittadini alcune informazioni che in passato erano difficili da reperire. Ora per controllare lo stato dei lavori e delle gare abbiamo una mappa interattiva: basterà un clic per accedere a tutte le informazioni, alla documentazione, ai costi e alle foto degli interventi".

"Maggiore fruibilità delle informazioni e trasparenza dei processi amministrativi: è con questo obiettivo che è stata realizzata una mappa interattiva che rende accessibili a tutti la documentazione e la localizzazione degli interventi di manutenzione delle infrastrutture sulla rete di grande viabilità di Roma Capitale. La mappa si alimenta grazie a un sistema informatico interno del Dipartimento Simu. Ad oggi è in corso di popolamento, sarà ulteriormente aggiornata e via via che saranno messi a gara gli interventi compariranno geolocalizzati con un apposito marcatore. C'è ancora lavoro da fare, si tratta di uno strumento che verrà definito continuamente in base alle esigenze che si verificheranno via via. Questa si può considerare una versione "beta", ma è giunto il momento di dare un altro segnale concreto dell'impegno per la realizzazione del nostro programma. Trasparenza, chiarezza, fruibilità diffusa delle informazioni e degli atti. Il processo è in corso", dichiara l'assessora alle Infrastrutture Margherita Gatta.

"Trasparenza sui lavori in corso mediante il rapido accesso alla documentazione di gara grazie ad una mappa interattiva dei cantieri: altro traguardo raggiunto. La trasparenza dei lavori pubblici è stato argomento affrontato da subito dalla Commissione capitolina Lavori Pubblici. È stato chiaro fin dall'inizio che era fondamentale creare per Roma Capitale una mappa dei cantieri per rispondere alla sete di trasparenza. Importo e durata dell'appalto, situazione del cantiere: queste le domande dei cittadini che oggi trovano risposta in tempo reale grazie alla mappa", dichiara la presidente della Commissione Lavori Pubblici Alessandra Agnello.

AGENDA

"Gli Enti territoriali per il futuro del TPL e della mobilità". Un evento federMobilità-ISFORT

(FERPRESS) – Roma, 28 NOV – "Gli Enti territoriali per il futuro del TPL e della mobilità – Rafforzare le competenze, riorganizzare le funzioni". Questo il titolo del convegno nazionale organizzato dall'Associazione federMobilità in collaborazione con ISFORT (Istituto Superiore di Ricerca per il Trasporto) in programma il prossimo 22 gennaio 2019 presso la sala Protomoteca del Comune di Roma, in Campidoglio.

L'evento sarà occasione per illustrare il risultato dell'indagine sui soggetti appaltanti del TPL.
Per consultare la bozza del programma clicca qui, per scaricare la scheda di partecipazione clicca qui.

XV convegno nazionale ASSTRA: a Roma il 13 e 14 febbraio 2019

(FERPRESS) – Roma, 11 GEN – Il XV convegno nazionale ASSTRA si terrà il 13 e 14 febbraio. "Sarà fortemente orientato al futuro. Lo spirito con cui ci accingiamo nelle due giornate di lavoro a cercare la rotta giusta per il sistema dei trasporti pubblici locali del nostro paese è – scrive ASSTRA – a metà strada tra una pacifica rivoluzione degli schemi mentali di sempre e una messa in discussione dell'orientamento al fine – in questo consiste l'evoluzione – per questo settore. A rigore il futuro non esiste se non nelle scelte che si fanno nell'unico tempo a disposizione: il presente. Il titolo del nostro convegno è pertanto una dichiarazione d'intenti che sottende un obiettivo preciso:

quello di assicurare ai portatori d'interesse ed ai decisori politici un contributo positivo, concreto e coerente per orientare al meglio il sistema dei trasporti pubblici del nostro Paese. Siamo convinti che non c'è modo di occuparsi del futuro senza avere buona memoria e i piedi ben ancorati al presente.

Questa è la dialettica del Convegno, con cui abbiamo costruito un percorso attraverso i temi cardine del sistema trasporti. Partiremo – come fare altrimenti – con l'innovazione tecnologica, un tema che rimarrà sullo sfondo di tutte le altre sessioni, perché già oggi l'innovazione tecnologica è come un filo che attraversa tutti gli ambiti dell'impresa e del servizio. La nostra "rotta" proseguirà poi attraverso tutte le stazioni classiche del sistema: economia, investimenti, impresa, lavoro, cura del ferro. La stazione d'arrivo, cioè l'ultima sessione, sarà fuori dai soliti schemi, un po' rivoluzionaria in linea con l'impegno programmatico del nostro titolo".

Consulta il Programma Provvisorio Convegno Nazionale Asstra 2019.

STAMPA IL PDF

Genoa Shipping Week: 24-30 giugno 2019 torna a Genova la settimana dello shipping internazionale

(FERPRESS) – Genova, 12 OTT – Sono già numerosi gli eventi previsti in palinsesto per la quarta edizione della Genoa Shipping Week, organizzata da Assagenti, l'Associazione degli agenti e dei mediatori marittimi genovesi, che dal 24 al 30 giugno 2019 porterà ancora a Genova ospiti internazionali, operatori e stakeholder dei porti e della logistica italiana, con il sostegno di Intesa Sanpaolo Private Banking.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 14 gennaio al 21 gennaio 2019

In calendario sono già segnate le date dei tradizionali appuntamenti tecnici di Port&Shipping Tech, conferenza principale della settimana a cura di ClickUtility Team, e dello Shipbrokers and Shipagents Dinner, la tradizionale cena degli agenti e dei mediatori marittimi di Genova, che ridisegna la terrazza del padiglione Jean Nouvel della Fiera di Genova in un luogo di ritrovo e confronto. Confermati anche per questa edizione #shootyourport, il concorso su Instagram per la community più social, e la Genoa Shipping Run per gli sportivi del comparto e non solo.

Spazio anche alle novità per la settimana del 2019 che vede l'ingresso di un'altra manifestazione ormai rodata per la città: Zone Portuaires Genova, organizzato da U-BOOT Lab, il festival che da quattro anni abbatte i muri tra porto e città e accompagna per mano genovesi e turisti in un viaggio tra le banchine, mostre e spettacoli teatrali e musicali.

Si aggiunge quest'anno anche la collaborazione con Igor Chierici e Fondazione Garaventa, organizzatori del Sea Stories Festival all'isola delle Chiatte, primo festival teatrale dedicato al mare, che metteranno in scena durante la settimana uno dei loro personaggi più richiesti dal pubblico: Danny Boodman T.D. Lemon Novecento della Leggenda del pianista sull'oceano.

«In questa edizione abbiamo cambiato gli orizzonti – dice Alberto Banchero, presidente Assagenti – accanto agli eventi dedicati in maniera esclusiva agli addetti al settore, abbiamo finalmente allungato un braccio intorno alla città, con il coinvolgimento di eventi che hanno come scopo la divulgazione della cultura portuale. La Genoa Shipping Week nasce nel 2013 proprio con l'intenzione di essere una manifestazione anche per i genovesi che non lavorano direttamente per il porto e questo era davvero il tassello che ci mancava, siamo molto entusiasti di queste sinergie».

L'arricchimento degli eventi in palinsesto è stato possibile anche grazie al sostegno del main sponsor: «Crediamo fortemente nell'iniziativa promossa da Assagenti – afferma Saverio Perissinotto, Direttore Generale di Intesa Sanpaolo Private Banking – la nostra società è la prima banca per la clientela private, così come per il mondo degli imprenditori, con cui sarà possibile rafforzare le relazione esistenti e svilupparne di nuove, attraverso incontri favorevoli all'instaurazione di rapporti personali e professionali. Partecipare e sostenere un evento che parla della città, delle attività legate alla cantieristica e alla navigazione, ci permetterà di rinsaldare ancora di più il legame con un ambiente ricco di storie di successo, di capacità imprenditoriali e di grande determinazione: tutti valori nei quali ci riconosciamo pienamente».

La Genoa Shipping Week è una manifestazione biennale, gemellata con l'evento Naples Shipping Week, nata nel 2013 dalla collaborazione tra Assagenti e ClickUtility Team; oggi è gestita dall'Associazione agenti e mediatori marittimi di Genova. Durante l'ultima edizione nel 2017, gli ospiti accolti in città per partecipare agli oltre 20 eventi in palinsesto sono stati più di 5 mila, provenienti da 52 nazioni differenti, in rappresentanza di più di 1600 aziende del settore. La settimana rientra negli appuntamenti in agenda 2019 del Genoa Blue Forum, promossi dal Comune di Genova, Assessorato allo Sviluppo Economico, ed è patrocinata da Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Capitaneria di Porto di Genova e Camera di Commercio di Genova.

Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione **che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.**

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.
Tel: 06-4815303 Mail: